Tra Donnarumma e Psg ormai è rottura totale Gigio ora cerca squadra

Il portiere azzurro non è stato convocato in Supercoppa. Nello Sport

CORRIERE CANADESE

IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA

ITALIAN COMMUNITY DAILY NEWSPAPER

Qualified Canadian Journalism Organization • QCJO #Q3035995

$1.25 Più tasse nella Gta (prezzo più alto fuori) ▪ Anno 13 ▪ N. 152 Martedì 12 Agosto 2025 www.corriere.com

Incendi, un'estate sempre più rovente

Cresce l'allarme in Ontario, New Brunswick e Newfoundland e Labrador. Qualità dell'aria ancora a rischio

TORONTO - Non accenna a rientrare l'allarme incendi. L'emergenza si è spostata dalla costa pacifica a quella atlantica, con incendi fuori controllo in New Brunswick, Newfoundand e Labrador e Ontario.

► ARTICOLO A PAGINA 3

L'ALLRME

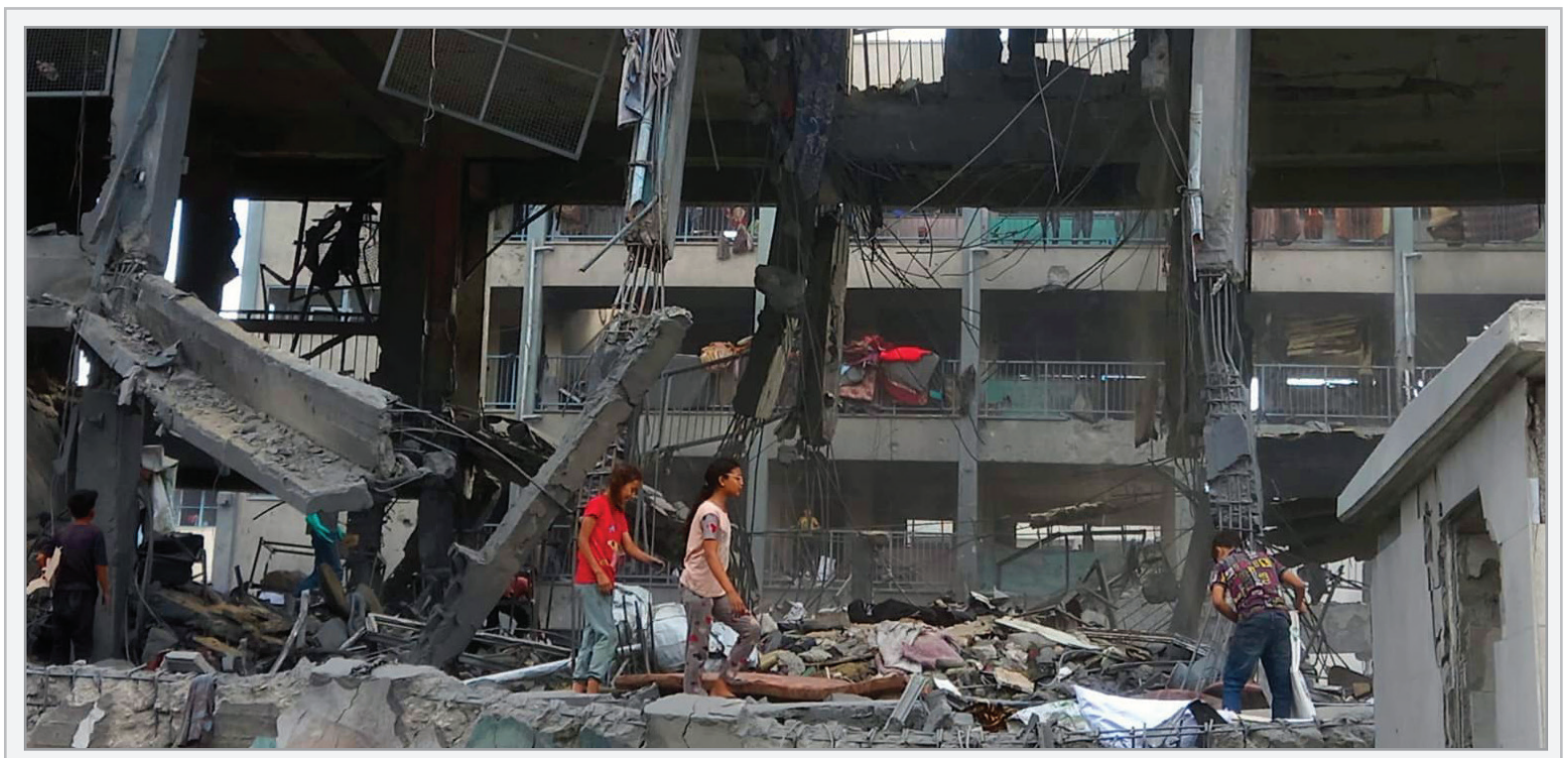
Caldo, fumo e fiamme: l'Europa nella morsa

► ARTICOLO A PAGINA 8

IL SONDAGGIO

Fiasco tariffe, ma il consenso per Carney resta stabile

► ARTICOLI A PAGINA 4



Un edificio distrutto da un missile israeliano nello Striscia di Gaza (foto Nazioni unite, Unrwa)

Inferno Gaza, strage di giornalisti

Uccisi sei reporter, l'esercito israeliano rivendica: erano terroristi. La condanna dell'Onu

► ARTICOLI A PAGINA 5

COMMERCIO

Guerra dazi, Usa e Cina al foto finish

► ARTICOLO A PAGINA 4

UCRAINA

Trump: Putin deve finire guerra

Conto alla rovescia per il vertice in Alaska, Zelensky non ci sarà

WASHINGTON - A Vladimir Putin, durante il summit di venerdì in Alaska sull'Ucraina, "dirò che deve finire la guerra". Così Donald Trump in una conferenza stampa a Washington, assicurando: "Penso che i negoziati saranno costruttivi". "Lo vedrò, e dopo due minuti saprò esattamente se si può fare un accordo", ha aggiunto il presidente americano.

► ARTICOLI A PAGINA 2

ITALIA

Caos West Nile, un altro morto

► ARTICOLO A PAGINA 6

A.H.I.P Member

UDI

A.D.P.

DOMENICO COSENTINO (HIS)
Specialista Apparecchi Acustici
FILIPPO COSENTINO (HIS)

UDI Hearing Services locations

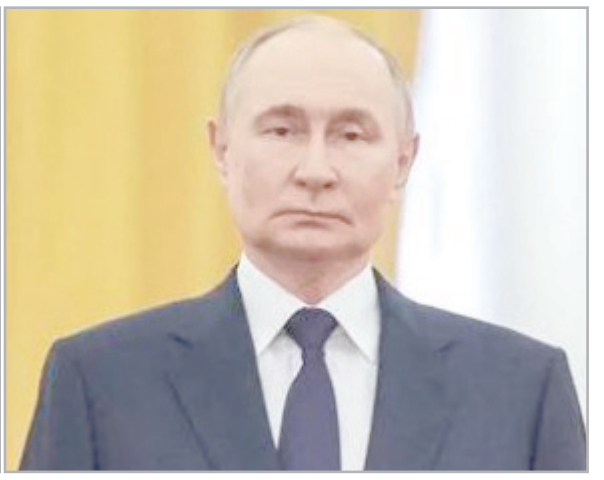
Columbus Medical Arts building
8333 Weston Rd #105
Woodbridge L4L 8E2
905-264-9975

Chin Building
622 College St #204
Toronto M6G 1B6
416-924-5033

ProSound
1420 Burnhamthorpe Rd # 350
Mississauga, On L4X 2J9
905 232 0606

Celebriamo il 44mo Anniversario

PRIMO PIANO



Donald Trump e Volodymyr Zelensky

ZELENSKY NON INVITATO

Donald Trump: “A Putin dirò che deve finire questa guerra”

WASHINGTON - A Vladimir Putin, durante il summit di venerdì in Alaska sull'Ucraina, "dirò che deve finire la guerra". Così Donald Trump in una conferenza stampa a Washington, assicurando: "Penso che i negoziati saranno costruttivi".

"Lo vedrò, e dopo due minuti saprò esattamente se si può fare un accordo", ha aggiunto, sottolineando che trovare un accordo che metta fine alla guerra tra Russia e Ucraina "non spetta a me". "Ho ricevuto una telefonata in cui mi hanno chiesto di incontrarci e vedrò di cosa vogliono discutere. Vorrei vedere un cessate il fuoco - ha dichiarato il presidente americano -, vorrei vedere il miglior accordo possibile per entrambe le parti" ma, ha aggiunto, "ci vogliono due persone per ballare il tango".

Poi, a chi chiede se Volodymyr Zelensky sarà presente, Trump ha replicato: "Non era parte dell'incontro. Io direi che può venire - ha aggiunto - ma lui è andato a tanti incontri, sapete è lì da tre anni e mezzo, non è successo niente". Dopo il colloquio con Putin, Trump ha aggiunto che parlerà con il numero uno di Kiev e con i leader europei "con cui vado molto d'accordo".

Dopo il vertice con Putin, "il prossimo incontro sarà tra il presidente russo e Volodymyr Zelensky o con Putin, Zelensky e me", ha poi detto Trump rispondendo ai giornalisti, sottolineando che "sarò lì se avranno bisogno ma io voglio organizzare un incontro tra i due leader". "Alla fine metterò i due in una stanza, ci sarò anche io o non ci sarò, credo che questo potrà risolversi", ha detto ancora Trump riferendosi ad un futuro incontro tra Putin e Zelensky.

I leader europei "sono andati in overdose" provando a risolvere la crisi ucraina, ha poi detto citando quanto ammesso privatamente da uno dei leader. "Non è una bella espressione ma è accurata, sono stanchi e vogliono tornare a spendere soldi per i loro Paesi - ha aggiunto -, la mia relazione con loro è bellissima e loro contano su di me".

Trump ha quindi confermato che nel possibile accordo tra Russia e Ucraina vi saranno "scambi di territori", ed afferma di essere "un po' seccato" con Zelensky per aver detto che ha bisogno di un'approvazione costituzionale per concessioni territoriali. "Dico, ha avuto l'approvazione per entrare in guerra ed uccidere tutti, ma ha bisogno dell'approvazione per fare uno scambio di territori?", ha detto il presidente ai giornalisti alla Casa Bianca.

"Perché ci saranno scambi di territori", ha aggiunto, sottolineando che i russi in questi anni "hanno occupato territori importanti, cercheremo di avere qualcosa indietro".

Trump è quindi tornato sul vertice: "Penso che sia molto rispettoso che il presidente russo venga nel nostro Paese, e non siamo noi ad andare nel suo o persino in un Paese terzo". Ma il presidente americano per ben due volte durante la conferenza stampa oggi alla Casa Bianca si è confuso e si è detto in procinto di andare in Russia per incontrare Putin.

"Sapete, vedrò Putin, venerdì vado in Russia", ha detto infatti in apertura della conferenza stampa. E poi ancora alla fine, dopo aver risposto alle domande dei giornalisti sul suo prossimo incontro con Putin in Alaska, territorio artico che gli Usa hanno acquistato dalla Russia nel 1867: "Stiamo per andare in Russia, sarà una cosa importante".

Secondo Zelensky, tuttavia, "la Russia sta trascinando la guerra e quindi merita una maggiore pressione globale. Mosca si rifiuta di fermare le uccisioni e quindi non deve ricevere ricompense o benefici. E questa non è solo una posizione morale, è razionale. Le concessioni non convincono un assassino. Ma una protezione davvero forte della vita ferma gli assassini".

"Ringrazio tutti coloro che nel mondo ci aiutano a rimanere forti e che avvicinano una pace autentica: la pace attraverso la forza. Questo è l'unico tipo di pace che si può raggiungere con la Russia", ha aggiunto Zelensky.

L'Italia sostiene gli sforzi di Donald Trump per la fine della guerra in Ucraina, "speriamo si raggiunga un accordo il prima possibile, ma sappiamo che non sarà facile". Questo uno dei passaggi dell'intervento del ministro degli Esteri Antonio Tajani alla riunione in videoconferenza dei colleghi dei 27, convocata dall'Alto rappresentante per la politica estera Kaja Kallas, in vista del vertice di Ferragosto. "La pace è pace solo con la giustizia. Una pace senza giustizia non è pace", ha riaffermato il titolare della Farnesina.

"Dobbiamo partecipare ai negoziati, la nostra sicurezza è a rischio", ha poi aggiunto, ricordando che in questi tre anni e mezzo di guerra i Paesi europei "hanno imposto forti sanzioni" alla Russia.

"E' essenziale il messaggio politico rappresentato dall'unità dell'Europa, come abbiamo dimostrato nelle ultime settimane", ha poi ribadito Tajani, sottolineando ancora una volta l'importanza di "mantenere un forte coordinamento transatlantico con i nostri alleati americani". "I contatti tra i leader prima dell'incontro in Alaska vanno in questa direzione", ha detto ancora.

"Il cessate il fuoco è una condizione preliminare per un vero negoziato. Nel frattempo, dobbiamo continuare a sostenere l'Ucraina, per avviare i negoziati da una posizione equilibrata",la posizione dell'Italia ribadita dal ministro degli Esteri, che ha spiegato come bisogna "anche fare di più con lo strumento delle sanzioni e con il sostegno finanziario e militare all'Ucraina".

SUMMIT IN ALASKA

Ipotesi vertice a tre ancora remota, ma è pressing diplomatico

WASHINGTON - Secondo Zelensky, "la Russia sta trascinando la guerra e quindi merita una maggiore pressione globale. Mosca si rifiuta di fermare le uccisioni e quindi non deve ricevere ricompense o benefici. E questa non è solo una posizione morale, è razionale. Le concessioni non convincono un assassino. Ma una protezione davvero forte della vita ferma gli assassini".

"Ringrazio tutti coloro che nel mondo ci aiutano a rimanere forti e che avvicinano una pace autentica: la pace attraverso la forza. Questo è l'unico tipo di pace che si può raggiungere con la Russia", ha aggiunto Zelensky.

Zelensky, in queste ore, tenta un pressing a distanza su Trump. "Sappiamo che la Russia ha intenzione di ingannare l'America, ma noi non lo permetteremo. Se la Russia non vuole fermare la guerra, allora deve essere fermata la sua economia", dice il presidente ucraino, nel suo consueto messaggio serale, temendo evidentemente un approccio troppo soft del presidente americano nel meeting in Alaska.

Del resto, come ha rimarcato il vice presidente Usa Vance, Washington ha tra le priorità il proprio disimpegno rispetto al conflitto: "Gli americani sono stanchi di continuare a inviare il loro denaro, i dollari delle loro tasse. Se però gli europei vogliono farsi avanti ed effettivamente acquistare le armi da produttori americani, per noi va bene. Ma noi non finanzieremo più", il messaggio del vicepresidente.

L'Europa ha battuto un colpo con la dichiarazione congiunta di un gruppo di leader, compresa la premier italiana Giorgia Meloni: si evidenzia la necessità di "una soluzione diplomatica" che "debba proteggere gli interessi vitali di sicurezza dell'Ucraina e dell'Europa. Concordiamo sul fatto che questi interessi vitali includano la necessità di garanzie di sicurezza solide e credibili che consentano all'Ucraina di difendere efficacemente la propria sovranità e integrità territoriale"."Speriamo e presumiamo che il governo ucraino, che il presidente Zelensky, partecipi a questo incontro", dice il cancelliere tedesco, Friedrich Merz, in un'intervista all'emittente Ard.

Sempre a proposito del vertice, Merz auspica che possa arrivare una svolta, in particolare un cessate il fuoco e l'inizio di un vero negoziato di pace. E' inaccettabile, conclude, "che le questioni territoriali vengano discusse o addirittura decise da Russia e America ignorando gli europei, ignorando gli ucraini".

Volodymyr Zelensky

"L'ufficio di Zelensky" ha pubblicato una dichiarazione congiunta dei leader di alcuni paesi dell'Ue e di Ursula von der Leyen, chiedendo un cessate il fuoco. Ma non (un cessate il fuoco, ndr) del tipo che si otterrebbe interrompendo le forniture di armi ai terroristi di Kiev. Al contrario, un altro volantino nazista sostiene che il successo nel raggiungimento della pace in Ucraina possa essere ottenuto solo esercitando pressioni sulla Russia e sostenendo Kiev", scrive Zakharova, descrivendo il rapporto fra presidenza ucraina e Ue come "necrofilia".

E' in Alaska che si deciderà il destino dell'Ucraina. La scelta per la sede dell'atteso incontro tra il presidente Usa Donald Trump e quello russo Vladimir Putin alla fine è ricaduta sull'Alaska. Questo Stato Usa, che si trova quasi a metà strada tra Washington e Mosca, e che finora non aveva mai ospitato vertici internazionali di rilievo, è stato considerato come il luogo migliore per il faccia a faccia, in programma il 15 agosto, tra i due leader, più di Roma, ritenuta dalla Russia "troppo schierata con Kiev" e più degli Emirati Arabi Uniti, ipotesi che era stata ventilata da Putin. La scelta dell'Alaska non è casuale ed è ricca di simbolismo. Nel 1867 la Russia vendette la regione agli Stati Uniti per 7,2 milioni di dollari. La sede "favorisce naturalmente la Russia", ha commentato all'agenzia di stampa Associated Press Nigel Gould-Davies, ricercatore associato della Chatham House. "È facile immaginare che Putin faccia valere il suo punto di vista: una volta questo territorio era nostro e ve l'abbiamo dato, l'Ucraina aveva questo territorio e ora dovrebbe restituircelo", ha detto l'esperto.

CORRIERE CANADESE

EDITORE - Consorzio M.T.E.C. Consultants **Italia,** No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.

M.T.E.C. Consultants Ltd. 3800 Steeles Ave. W., Suite 300, **Vaughan ON, Canada**

REDAZIONE:
Corriere Canadese
Italia, No. 86 Via Maria, 03100 Frosinone.

Canada, 201B - 75 DUFFLAW ROAD
Toronto, ON, M6A 2W4

Tel: 416-782-9222 - Fax: 416-782-9333
Email: advertise@corriere.com - info@corriere.com

AMMINISTRAZIONE:
L'On. Joe Volpe, P.C., C.Dir. - Presidente Editore
Francesco Veronesi - Direttore

Tipografia
Atlantic Printers
5985 Atlantic Dr, Unit#1, Mississauga, On L4W 1S4

Il Corriere Canadese usufruisce dei contributi pubblici erogati dal Dipartimento dell'Editoria del governo italiano

www.corriere.com • www.corriere.ca

CANADA

UN PAESE IN FIAMME

Estate rovente tra incendi, fumo e caldo

MARZIO PELÙ

Un incendio boschivo in British Columbia (foto da Twitter X - @BCGovFireInfo)

Nella versione online dell'articolo su www.corriere.com i link agli aggiornamenti sugli incendi e la qualità dell'aria

TORONTO – Il Canada continua a bruciare. È una vera e propria estate di fuoco per l'intero Paese, alle prese con centinaia di incendi fuori controllo, qualità dell'aria compromessa dai fumi dei roghi e caldo afoso che sembra non andarsene mai,

Negli ultimi giorni, alle province già assediate dagli incendi (come l'Ontario, il Manitoba, il Saskatchewan, l'Alberta, lo Yukon e la British Columbia) si sono aggiunte anche quelle atlantiche: in New Brunswick, secondo il Wildland Fire Reporting System, ieri erano attivi 12 incendi, due dei quali sono classificati come fuori controllo: Old Field a Miramichi e 115 Pit a Irishtown, fuori Moncton. Nove incendi sono classificati come "in fase di osservazione", mentre uno è classificato come "contenuto".

La New Brunswick Emergency Measures Organization ha dichiarato sulla piattaforma social X che le persone nelle aree di Irishtown, Tankville, Evangeline e Lakeville dovrebbero essere pronte all'evacuazione con breve preavviso, poiché gli incendi rappresentano una "potenziale minaccia per persone e proprietà" e le previsioni non sono confortanti: non si prevede pioggia per almeno un'altra settimana e le temperature raggiungeranno i 35°. Non va meglio in Newfoundland and Labrador, dove il più grande incendio boschivo fuori controllo della provincia continua a guadagnare terreno, favorito dalle condizioni secche e ventose: è l'incendio di Kingston, per il quale nel weekend circa 3mila persone (1.500 famiglie) sono state messe in allerta-evacuazione. Sono sette, in tutto, gli incendi boschivi fuori controllo nella provincia: cinque a Terranova e due nel Labrador.

In Ontario, intanto, i vigili del fuoco stanno combattendo contro un incendio boschivo nella comunità di Kawartha Lakes, a circa un'ora e mezza a Nord di Toronto. E l'intera provincia resta ad alto rischio anche in altre zone, a causa della recente ondata di calore che non sembra destinata a finire prima di un paio di giorni. La qualità dell'aria continua, inevitabilmente, a risentirne: ieri il livello di rischio era "4", cioè moderato, per tutta la giornata. Un livello che richiede, comunque, una certa attenzione e prudenza specie da parte delle persone anziane o con particolari patologie.

Secondo il Canadian Interagency Forest Fire Centre (CIFFC), attualmente sono più di 700 gli incendi boschivi attivi che imperversano in tutto il Paese. Tutte le province sono colpite dai roghi, si salva soltanto la Prince Edward Island.

Mike Flannigan, esperto di incendi boschivi presso la Thompson Rivers University di Kamloops, afferma che la stagione degli incendi boschivi in Canada è la seconda peggiore mai registrata dopo quella del 2023.

Come riferisce *CTV*, Flannigan chiede da anni la creazione di un'agenzia nazionale per la lotta agli incendi boschivi che collabori con le agenzie locali per gestire l'ondata di incendi boschivi nel paese. Afferma che questa iniziativa si differenzia da quella richiesta dall'Associazione Canadese dei Capi dei Vigili del Fuoco, in quanto un'agenzia nazionale dispiegherebbe tempestivamente le risorse necessarie in tutto il paese, dove necessario. "Ci sono troppi incendi. Non ci sono risorse sufficienti. Chiediamo aiuto da tutto il mondo e da alcune Forze Armate canadesi, ma dovremmo essere in grado di gestire la situazione da soli", ha affermato. Flannigan afferma che la gestione degli incendi è responsabilità delle Province e dei Territori, e che ogni giurisdizione può condividere le risorse, ma a volte queste non arrivano in tempo. "Supponiamo che l'Alberta sia in fiamme e il Quebec mandi vigili del fuoco o elicotteri", ha detto. "Ci vogliono tre giorni perché un pompiere arrivi in tempo". A Terranova, le risorse provenienti da New Brunswick, Quebec e Ontario stanno contribuendo a combattere gli incendi, ma ci sono ritardi per alcune delle risorse cruciali che stanno aspettando.

In una dichiarazione a *CTV*, il Ministero per la Gestione delle Emergenze e la Resilienza della Comunità ha dichiarato: "Sebbene alcuni elementi dell'attuale sistema di gestione degli incendi boschivi funzionino bene, riconosciamo le crescenti sfide poste dagli incendi boschivi e la necessità di rafforzare la nostra risposta. Stiamo già lavorando per identificare e promuovere opzioni per migliorare la capacità di risposta del Canada agli incendi boschivi, tra cui un migliore coordinamento tra le giurisdizioni e la creazione di una resilienza a lungo termine". "Sembra fantastico", ha replicato Flannigan. "Ma facciamolo. Ne parliamo da anni. È il momento di agire e di parlare meno". E sarebbe l'ora.

LA VERTENZA

Picchettaggio degli assistenti di Air Canada

TORONTO - Gli assistenti di volo di Air Canada si sono riuniti in quattro importanti aeroporti canadesi in quella che il sindacato definisce "una giornata nazionale di mobilitazione", mentre proseguono le trattative sindacali: l'iniziativa arriva infatti mentre la componente di Air Canada del Sindacato Canadese dei Dipendenti Pubblici (CUPE) è in trattative contrattuali con la compagnia aerea.

I membri si sono quindi riuniti all'aeroporto internazionale Pierre Elliott Trudeau di Montréal, all'aeroporto internazionale di Toronto Pearson, all'aeroporto internazionale di Vancouver ed all'aeroporto internazionale di Calgary.

Nelle ultime settimane, il CUPE ha sottolineato che i suoi membri hanno perso "un significativo potere d'acquisto" e che sta negoziando salari più alti e "la fine dell'abuso del lavoro non retribuito". Il sindacato ha affermato che prima, durante e dopo i voli, gli assistenti di volo sono tenuti a svolgere "ore di lavoro obbligatorie non retribuite", inclusi controlli di sicurezza, imbarco, sbarco e assistenza ai passeggeri con esigenze speciali. Il CUPE afferma che questa sua "giornata di mobilitazione" mira dunque a sensibilizzare l'opinione pubblica sul lavoro non retribuito e sui "salari di povertà" che, a suo dire, i suoi membri percepiscono. "Siamo orgogliosi di indossare questa uniforme e di contribuire alla sicurezza dei passeggeri durante il viaggio, ma i giorni in cui lo facevamo gratis o per salari da fame devono finire", ha dichiarato Wesley Lesosky, presidente della componente di Air Canada del CUPE. "Siamo uniti per il rispetto ed un contratto equo che sia all'altezza della professionalità e della dedizione che mettiamo nel nostro lavoro ogni giorno".

I negoziati tra Air Canada e il CUPE sono in corso dall'inizio dell'anno ma i colloqui sono stati accompagnati, nei giorni scorsi, dalla minaccia di uno sciopero imminente, dopo che i membri hanno votato al 99,7% a favore di un mandato di sciopero.

ONTARIO

Incidente mortale sulla 403: chiuse le corsie per l'Est

TORONTO - Tutte le corsie in direzione-Est dell'autostrada 403 sono state chiuse ieri mattina a seguito di quello che la Polizia Provinciale dell'Ontario (OPP) ha definito un "incidente mortale". In un post sui social media alle 9.11, l'OPP ha infatti dichiarato che l'autostrada era chiusa da King George Road a Wayne Gretzky Parkway, vicino al cavalcavia di West Street. Non hanno rivelato la natura dell'incidente, ma hanno confermato il decesso di una persona.

Monteleonesi and Friends

PLAN TO ATTEND OUR ANNUAL PICNIC

On SUNDAY AUGUST 31, 2025

IN MEMORY OF LUIGI CORNACCHIA

AT THE "CIOCIARO CLUB"
7412 KIPLING AVE. WOODBRIDGE.

WE WILL CELEBRATE OUR PATRON

SAN ROCCO

HOLY MASS WILL START AT 12:00

PLEASE BRING YOUR CHILDREN AND GRANDCHILDREN.

THERE WILL BE GAMES FOR ALL AGES AND MANY TRADITIONAL GAMES

WE HOPE TO SEE YOU ALL THERE!

For Information visit our Web Site: MONTELEONETORONTO.COM

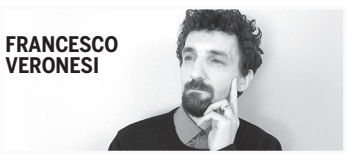
Tel: 416 - 285 - 9775

CANADA

ABACUS DATA

Stabile il livello di approvazione per Mark Carney nonostante il fiasco dei dazi

Mark Carney e Pierre Poilievre



FRANCESCO VERONESI

TORONTO - Nonostante il fiasco dei dazi americani, il livello di approvazione per il primo ministro e per la sua azione di governo rimane alta in Canada. È quanto si evince dall'istantanea scattata da Abacus Data che conferma come in qualche modo la luna di miele tra Mark Carney e l'elettorato canadese non sia ancora finita. Certo, conferma l'agenzia demoscopica, si assiste a una lieve flessione, probabilmente provocata dall'onda lunga della guerra commerciale con gli Stati Uniti, ma il numero di canadesi che sostengono l'esecutivo liberale è ancora nettamente maggiore rispetto a quello di coloro che lo bocciano senza se e senza ma.

Stando al sondaggio Abacus, il 50 per cento dei canadesi considera positiva l'azione di governo, due punti percentuali in meno rispetto all'ultima rilevazione e comunque la più bassa rispetto al picco di marzo. Per quanto riguarda l'impressione singola del primo ministro, il 48 per cento del campione promuove Carney, mentre il 19 per cento la valuta negativamente. Anche in questo caso, per il livello di approvazione siamo sotto di un paio di punti percentuali.

Dall'altra parte della barricata il leader dell'opposizione Pierre Poilievre, che il 18 agosto sarà impegna nell'elezione suppletiva in Alberta per cercare di tornare in parlamento, siamo di fronte a percentuali pressoché identiche tra favorevoli e contrari: il 42 per cento del campione ha un'impressione positiva del leader conservatore contro il 41 per cento degli intervistati che invece ha un'idea negativa.

Anche sui rapporti di forza tra i partiti si conferma uno scenario simile a quanto emerso nell'ultima tornata elettorale, con liberali e conservatori divisi da una manciata di voti e con i neodemocratici ormai condannati all'irrilevanza politica o giù di lì.

Se si votasse i questo momento, infatti, il Partito Liberale si assesterebbe a quota 43 per cento, mentre i conservatori si assicurerebbero il 40 per cento delle preferenze. L'Ndp, ancora senza leader dopo le dimissioni post elezioni di Jagmeet Singh, non andrebbero oltre l'8 per cento dei voti, mentre rimango stabili Bloc Quebecois al 6 per cento e Verdi al 4 per cento.

Su base regionale, rimane molto forte il consenso liberale in Ontario, in Quebec e nelle province atlantiche. Nella prima provincia, i liberali si attestano al 48 per cento contro il 41 per cento del partito di Poilievre. Nella provincia francofona il distacco è più netto, con i grit al 44 per cento contro il 23 per cento dei conservatori, mentre in Nova Scotia, New Brunswick e Prince Edward Island il partito di Carney si attesta al 50 per cento, 8 punti percentuali in più dei tory.

Lo scenario cambia completamente se ci spostiamo verso Ovest. In Saskatchewan e Manitoba sono i conservatori a godere ancora di un larghissimo vantaggio con il 52 per cento delle intenzioni di voto, con i liberali fermi al 34 per cento. In Alberta questo distacco aumenta ancora, con Poilievre al 62 per cento contro un livello di consenso per i liberali che non va oltre il 27 per cento. In British Columbia, infine, la partita è apertissima, come sempre peraltro: liberali e conservatori sono appaiati al 39 per cento delle intenzioni di voto, con l'Ndp che dà segni di vita e raggiunge il 16 per cento. Ma a dare un senso alla spaccatura trasversale che registra nell'elettorato canadese sono le intenzioni di voto suddivise per fasce d'età. Quella dai 18 ai 29 anni è favorevole ai liberali (47 per cento contro 31 per cento), quella dai 30 ai 44 anni ai conservatori (45 per cento contro 38 per cento), quella dai 45 ai 59 anni ancora ai tory (44 per cento contro 42 per cento) e quella sopra i 60 anni premia i liberali, 44 per cento contro 38 per cento.

LA VIGNETTA di Ynot

LA GUERRA COMMERCIALE

La tregua Usa-Cina sui dazi in bilico, 24 ore alla scadenza

WASHINGTON - Stati Uniti e Cina devono ancora annunciare una proroga della scadenza dei dazi e le tensioni su diverse questioni spinose si stanno riacutizzando proprio mentre la fragile tregua tariffaria raggiunta si avvicina alla scadenza, fissata per oggi. Dopo l'ultimo incontro bilaterale a Stoccolma a luglio, Pechino aveva assunto un tono ottimista, affermando che entrambe le parti avrebbero lavorato per estendere la pausa tariffaria di altri 90 giorni.

I negoziatori statunitensi, tuttavia, avevano allertato che l'ultima parola sarebbe spettata comunque a Trump. Il presidente Usa finora non si è sbilanciato sull'eventuale proroga, alimentando le preoccupazioni che le tensioni tra le due maggiori economie del mondo possano di nuovo aumentare. Senza un accordo duraturo, i dazi per i due Paesi potrebbero tornare a livelli proibitivi: ad aprile Trump aveva fissato le tariffe sulla Cina al 145% spingendo Pechino a reagire con tasse di ritorsione del 125%. L'intesa scade domani.

Le spedizioni cinesi dirette negli Stati Uniti sono attualmente soggette a una tariffa del 20% relativa al presunto ruolo del paese nel flusso di fentanyl negli Usa e a una tariffa di base del 10%, che si aggiunge a un dazio del 25% su alcune merci imposto durante il primo mandato di Trump. Secondo il Peterson Institute for International Economics, invece, le merci americane verso la Cina sono soggette a dazi superiori al 32,6%.

Mentre l'estensione ufficiale dei dazi è incerta, gli esperti si aspettano che un vertice tra Trump e Xi si svolga a Pechino nei prossimi mesi. "Ciò implica una relazione più stabile tra Stati Uniti e Cina, ma non certo più amichevole", ha sottolineato Ian Bremmer, presidente e fondatore di Eurasia Group alla Cnbc, osservando che entrambe le parti "si stanno strutturalmente dirigendo sempre più verso un disaccoppiamento come conseguenza del nuovo contesto geopolitico e commerciale globale".

In un post su Truth Social ieri sera, Trump ha intanto affermato di sperare che la Cina "quadruplichi rapidamente i suoi ordini di soia", data la carenza nel Paese. Negli ultimi mesi Pechino ha aumentato gli acquisti di soia, con volumi di importazioni in crescita rispettivamente del 36,2%, 10,4% e 18,4% a maggio, giugno e luglio, secondo Wind Information. La Cina, il maggiore importatore mondiale di soia, negli ultimi anni ha favorito le forniture sudamericane a causa di attriti commerciali, tensioni diplomatiche e prezzi più competitivi dal Brasile, ora il principale esportatore globale.

Trump intanto ha dichiarato che i chip importati non prodotti negli Stati Uniti subiranno un dazio del 100% per incentivare il ritorno della produzione nel Paese. Le aziende che hanno già investito o si sono impegnate a costruire stabilimenti negli USA, come TSMC, potrebbero essere esentate da questi dazi. Durante la stessa conferenza stampa, Tim Cook, CEO di Apple, ha annunciato un investimento di 100 miliardi di dollari negli Stati Uniti nei prossimi quattro anni per rafforzare la catena di approvvigionamento e la produzione. La notizia è stata riportata da The Merit Times, evidenziando l'impatto significativo che queste misure potrebbero avere sull'industria dei semiconduttori, in particolare per le aziende taiwanesi come TSMC, che è il principale produttore di chip a livello mondiale.

PRIMO PIANO

MEDIORIENTE

Gaza, Israele uccide 6 giornalisti: attacco mirato

TEL AVIV - La tv satellitare al-Jazeera ha confermato nelle scorse ore la morte di tre suoi giornalisti e tre cameraman, deceduti ieri - stando alla denuncia - durante un raid israeliano nella Striscia di Gaza. Fra loro c'è anche Anas al-Sharif, volto noto ai telespettatori, che i militari israeliani hanno riconosciuto di aver preso di mira, indicandolo come un "terrorista", che "si spacciava per giornalista". L'emittente ha riferito di "quello che sembra essere stato un attacco mirato israeliano" contro una tenda utilizzata dai suoi giornalisti a Gaza City, davanti all'ospedale di al-Shifa. Nell'attacco è stato ucciso anche un giornalista freelance, secondo quanto riferito dai soccorritori.

La tv ha comunicato che sono morti i corrispondenti al-Sharif, 28 anni, e Mohammed Qreiqeh e i cameraman Ibrahim Zaher, Mohammed Noufal e Moamen Aliwa. Su Telegram, i militari israeliani hanno affermato che al-Sharif "era a capo di una cellula terroristica di Hamas ed era responsabile della preparazione di attacchi con razzi contro civili israeliani e truppe" israeliane.

In una nota Al Jazeera Media Network condanna l'uccisione come "un altro attacco palese e premeditato alla libertà di stampa". "Questo attacco arriva nel mezzo delle conseguenze catastrofiche dell'assalto israeliano in corso a Gaza - prosegue una dichiarazione diffusa dalla rete - L'ordine di assassinare Anas al-Sharif, uno dei giornalisti più coraggiosi di Gaza, e i suoi colleghi, è un tentativo disperato di mettere a tacere le voci che denunciano la presa imminente di Gaza e la sua occupazione". Alla comunità internazionale vengono chieste "misure incisive per fermare il genocidio in atto e porre fine agli attacchi deliberati contro i giornalisti".

Anas al-Sharif

L'Autorità nazionale palestinese (Anp) e Hamas hanno condannato duramente il raid israeliano. "Israele ha bombardato la tenda dei giornalisti a Gaza e ha assassinato deliberatamente gli ultimi reporter rimasti, tra cui Anas al-Sharif e Mohamed Qreiqeh, che hanno documentato sistematicamente e diligentemente il genocidio e la carestia imposti da Israele", denuncia la rappresentanza palestinese presso le Nazioni Unite in un messaggio sul social X. "Mentre Israele continua la pulizia etnica a Gaza - aggiunge la missione palestinese all'Onu - il suo nemico rimane la verità: i giornalisti coraggiosi che espongono i suoi crimini atroci".

Hamas, in un comunicato diffuso dal quotidiano 'Filastin', denuncia il "più esteso attacco contro giornalisti mai visto in una guerra", aggiungendo che l'azione dell'esercito israeliano "trascende ogni connotazione di fascismo e criminalità". "I continui attacchi contro i giornalisti nella Striscia di Gaza - prosegue il gruppo palestinese responsabile del massacro del 7 ottobre - sono un messaggio di terrorismo criminale al mondo intero e un indicatore del collasso totale del sistema di valori e delle leggi internazionali, in mezzo a un silenzio internazionale che ha incoraggiato l'occupazione a continuare ad uccidere reporter".

"Condanniamo l'uccisione da parte dell'esercito israeliano di sei giornalisti palestinesi colpendo la loro tenda, in grave violazione del diritto internazionale umanitario", afferma in una nota l'Ufficio per i diritti umani delle Nazioni Unite.

Reporter Senza Frontiere (Rsf), organizzazione internazionale per la difesa della libertà di stampa, ha "condannato con forza e rabbia l'assassinio riconosciuto dall'esercito israeliano" nella Striscia di Gaza del giornalista di al-Jazeera, Anas al-Sharif, e di altri giornalisti e cameraman dell'emittente.

"Anas al-Sharif, uno dei giornalisti più famosi della Striscia di Gaza, era la voce delle sofferenze inflitte da Israele ai palestinesi di Gaza", afferma Rsf in una nota inviata all'Afp, chiedendo "un'azione decisa da parte della comunità internazionale per fermare l'esercito israeliano".

Alessandra Costante e Vittorio di Trapani, segretaria generale e presidente della Fnsi, auspicano un'indagine della Corte penale internazionale: "Non è la prima volta che Israele giustifica l'uccisione dei giornalisti a Gaza con l'accusa di complicità con Hamas. La novità questa volta è che individua l'obiettivo militare chiamandolo per nome. A questo punto Israele ha il dovere di fornire le prove contro Anas al-Sharif. Pubblicamente. E credibili".

Intanto, una delegazione di Hamas, guidata da Khalil al-Hayya, dovrebbe arrivare al Cairo nel tentativo di rilanciare i negoziati indiretti con Israele per arrivare a un accordo di cessate il fuoco a Gaza. Lo scrive il giornale del Qatar, Al-Araby Al-Jadeed, come rilancia il Times of Israel. Stando alle notizie riportate, si tratterebbe di sviluppi frutto anche del lavoro della Turchia.

Benjamin Netanyahu, ha detto che l'obiettivo di Israele non è l'occupazione di Gaza ma la liberazione della regione dai "terroristi di Hamas". E oggi, intervenendo alla cerimonia di inaugurazione del Museo della Knesset a Gerusalemme, ha dichiarato: "Questi sono giorni di grandi vittorie contro coloro che hanno cercato di distruggerci". Israele si sta "avvicinando alla fine della campagna" contro i suoi nemici, ha aggiunto, secondo quanto riporta Haaretz.

LA CONDANNA

No di Crosetto all'occupazione: "Netanyahu ha perso ragione e umanità"

ROMA - "Quel che sta accadendo è inaccettabile. Non siamo di fronte a una operazione militare con danni collaterali, ma alla pura negazione del diritto e dei valori fondanti della nostra civiltà". Lo afferma in una intervista a La Stampa, il ministro della difesa Guido Crosetto.

"Noi siamo impegnati sul fronte degli aiuti umanitari - aggiunge - ma oltre alla condanna bisogna ora trovare il modo per obbligare Netanyahu a ragionare". Un conto, ha aggiunto, "è liberare Gaza da Hamas, un conto dai palestinesi. La prima si può chiamare liberazione. Cacciare invece un popolo dalla sua terra è ben altro, e il termine usato mi pare del tutto improprio".

Per Crosetto, il governo israeliano "non è disposto a dialogare perché ha assunto una linea fondamentalista e integralista. La legittima difesa di una democrazia di fronte a un terribile attacco terroristico subito non convince più. Siamo di fronte a un progetto di segno diverso: la conquista di un territorio straniero mettendo in conto una catastrofe umanitaria".

Secondo il ministro, "l'occupazione di Gaza e alcuni atti gravi in Cisgiordania segnano un salto di qualità di fronte al quale vanno prese delle decisioni che obblighino Netanyahu a ragionare".

E, aggiunge, "non sarebbe una mossa contro Israele, ma un modo per salvare quel popolo da un governo che ha perso ragione e umanità. Bisogna sempre distinguere i governi dagli Stati e dai popoli come dalle religioni che professano. Vale per Netanyahu, vale per Putin, i cui metodi, ormai, pericolosamente si assomigliano".

"Il ministro Crosetto è finalmente riuscito a dire che il governo Israeliano 'ha perso l'umanità'. Si è forse svegliato dal suo torpore di pavidità? Purtroppo ci sono volute decine di migliaia di morti prima di queste parole e la sua responsabilità politica, cosi' come quella di tutto il governo, rimarrà tra le pagine più buie del nostro Paese". Così in una nota Francesco Silvestri, capogruppo M5S in commissione Esteri.

L'ATTIVISTA

Greta Thunberg vuole rompere l'assedio di Gaza

MADRID - Il 31 agosto, una nuova flottiglia salperà dalla Spagna con un obiettivo chiaro: portare aiuti umanitari nella Striscia di Gaza. A dare l'annuncio su Instagram è Greta Thunberg, che insieme ad altri attivisti pro-Palestina, parla del "più grande tentativo di sempre di rompere l'illegale assedio israeliano a Gaza".

Nel video dell'annuncio della missione pubblicato su Instagram erano presenti - insieme a Greta Thunberg - diversi personaggi illustri, tra cui: gli attori Susan Sarandon e Liam Cunningham, il nipote di Nelson Mandela, Nkosi Zwelivelile, la giornalista Abby Marti e l'europarlamentare Emma Forreau.

La Global Sumud Flotilla verrà lanciata in due ondate: la prima salperà dalla Spagna il 31 agosto 2025, la seconda partirà da Tunisi e da altre località il 4 settembre 2025. Ogni partenza vedrà decine di imbarcazioni con forniture mediche, aiuti alimentari ed equipaggi solidali convergere nel Mediterraneo prima di tentare di raggiungere Gaza.

La campagna, che mira a mobilitare decine di imbarcazioni e manifestazioni in oltre 44 Paesi, segna il ritorno di Greta al centro del dibattito globale, ma con un focus nuovo e controverso.

Questo non è un esordio nel conflitto. Greta, infatti, era già a bordo della Freedom Flotilla intercettata dall'esercito israeliano l'8 giugno. Dopo l'incidente, lei e altri tre attivisti hanno accettato l'espulsione, mentre un'altra imbarcazione della stessa missione, la "Handala", è stata intercettata il 27 luglio. Questi eventi mettono in luce una transizione nel suo attivismo: dal clima, alla questione dei diritti umani in uno dei conflitti più complessi del mondo.

Per anni, il nome di Greta è stato sinonimo della battaglia contro il cambiamento climatico. Tutto è iniziato nel 2018, quando, quindicenne, ha dato il via allo sciopero scolastico per il clima, il Fridays for Future, che ha ispirato milioni di giovani in tutto il mondo. Con discorsi incisivi, come il celebre "How dare you?" all'ONU, ha dato voce a una generazione preoccupata per il proprio futuro.

La sua ascesa, tuttavia, non è stata esente da critiche. La sua figura è stata spesso oggetto di attacchi personali, talvolta legati alla sua sindrome di Asperger, che lei ha sempre definito "un superpotere". È stata accusata di essere manipolata o di usare un tono troppo radicale. Oggi, con il suo nuovo impegno, Greta sposta il suo attivismo su un terreno ancora più scivoloso, attirando nuove polemiche e critiche. Le sue posizioni sulla Palestina le hanno già valso accuse di antisemitismo, che ha sempre respinto, sostenendo di criticare le politiche di uno Stato e non un intero popolo.

PASCALE ❖ DI POCE ❖ IADIPAOLO
Barristers ❖ Solicitors ❖ Notaries
Lawyers Practicing in Association
Telephone: (905) 850-8550
Toronto Line: (416) 746-7420
Telefax: (905) 850-9998
3800 Steeles Avenue West, Suite 300, Vaughan, Ontario, Canada L4L 4G9A

ITALIA

LA NUOVA EMERGENZA

West Nile, un altro morto e più di 170 casi

CASERTA - Salgono complessivamente a 19 le morti per l'infezione da virus West Nile registrate in Italia dall'inizio dell'anno, mentre il numero complessivo dei casi è di almeno 178.

Rispetto ai dati dell'ultimo aggiornamento dell'Istituto Superiore di Sanità, del 7 agosto scorso, ai 5 decessi non ancora notificati nella piattaforma nazionale si sono infatti aggiunti i due avvenuti nel Lazio, ad Aprilia ed a Cori, ed uno nuovo, registrato ieri a Capua (Caserta).

I nuovi casi notificati dopo il 7 agosto sono stati almeno cinque (due a Catanzaro, uno a Roma, uno a Trento ed uno nel Biellese). Si aggiungono così ai 173 casi confermati in Italia dall'inizio dell'anno secondo l'Iss e, di conseguenza, il numero complessivo dei casi sale ad almeno 178.

La letalità, calcolata sulle forme neuro-invasive finora segnalate, è pari al 15%, rileva l'Iss. Nel 2018, con 618 casi e 49 decessi, era stata del 20% e nel 2024, con 28 casi e due decessi segnalati al 31 luglio, era stata del 14%. A novembre 2024, però, il numero complessivo dei casi era salito a 484, con 36 decessi.

Le Regioni italiane stanno adesso estendendo le misure di prevenzione e contenimento. L'Ausl di Modena ha ad esempio disposto delle trappole che simulano la respirazione umana per attirare le zanzare e raccogliere campioni da analizzare.

Il Lazio ha invece esteso le misure preventive anche a Roma, dove è stato registrato il primo caso di positività allo Spallanzani di una persona senza legami con la zona dell'Agro Pontino.

Proseguono gli interventi di disinfestazione anche nel Comune di Latina. Alle ore 23 di ieri, è iniziato il terzo ciclo di interventi adulticidi che vengono effettuati con prodotti non inquinanti sulle zanzare adulte.

L'amministrazione ha iniziato il 17 giugno con questa tipologia di interventi e terminerà a settembre per un totale di quattro cicli. Ogni giorno, poi, sul territorio si svolge attività diurna di disinfestazione larvicida che si effettua con un prodotto biologico non inquinante nei tombini, nei fossi e laddove l'acqua è ferma. Ogni giorno le squadre della ditta affidataria svolgono interventi come questo nelle diverse zone della città e proseguiranno fino a dicembre, per un totale complessivo di nove cicli.

"A causa della diffusione del West Nile nella nostra zona siamo quotidianamente in contatto con la Asl di Latina che ci comunica i luoghi dei possibili contagi in cui prontamente, entro 24-48 ore, svolgiamo una disinfestazione straordinaria che si aggiunge a quelle ordinarie.

Fino ad ora abbiamo svolto 51 interventi straordinari. È necessario, però, che tutti i cittadini facciano la loro parte, rispettando l'ordinanza in vigore, per ridurre il rischio di punture di zanzare e per limitare la loro proliferazione. Le regole sono poche e semplici, e possiamo rispettarle tutti: usare repellenti, indossare indumenti protettivi, zanzariere e rimuovere l'acqua stagnante", ha detto la sindaca Matilde Celentano, come riferisce il *Fatto Quotidiano*.

Secondo gli esperti, la situazione non è allarmante e il rischio maggiore è per le persone fragili e con patologie pregresse.

Nessun allarmismo, ma la situazione "West Nile non va presa sotto gamba", ha scritto sulla sua pagina Facebook Gianni Rezza, professore straordinario di Igiene all'università Vita-Salute San Raffaele di Milano. "Il West Nile viene trasmesso solo tramite il vettore, e la prevalenza di infezione nelle zanzare è in genere piuttosto bassa. Ciò spiega perché i casi di West Nile sono relativamente pochi", ha aggiunto. "È un virus 'neurotropo', e nelle persone anziane i casi neuroinvasivi sono più dei semplici casi febbrili (più frequenti negli adulti sotto i 70 anni), e l'encefalite causata dal virus è di per sé un evento che mette a rischio il paziente", ha detto Rezza.

Foto di Julia Koblitz da Unsplash.com

MILANO

Investono una donna uccidendola e fuggono a piedi: l'auto era rubata

MILANO - Una donna di 71 anni è morta a Milano dopo essere stata investita da un'auto mentre stava attraversando la strada sulle strisce pedonali. La macchina, con targa francese, è risultata rubata. A bordo, secondo quanto trapela, c'erano "4 ragazzini", che dopo l'impatto si sono dati alla fuga.

L'incidente è accaduto ieri, poco prima di mezzogiorno, in via Saponaro, quartiere Gratosoglio, periferia sud della città. La donna è risultata subito in condizioni gravissime ed è morta poco dopo l'impatto. Subito dopo lo scontro gli occupanti dell'automobile hanno abbandonato la vettura e sono scappati a piedi.

Le indagini su quanto accaduto sono ora in mano alla polizia locale. L'auto è risultata rubata rubata la notte scorsa a dei turisti francesi. Gli agenti stanno anche visionando le telecamere di videosorveglianza della zona, per rintracciare i responsabili. Il pubblico ministero di Milano di turno, Enrico Pavone, ha iscritto un fascicolo per omicidio stradale aggravato dall'omissione di soccorso che prevede l'arresto in flagranza.

IL CASO

Le fanno pagare 1,50 euro in più per togliere i pomodori dalla pizza

BARLETTA - Ha chiesto di togliere i pomodorini dalla pizza e, per questo, ha pagato un sovrapprezzo di un euro e cinquanta.

È quanto successo alla nuotatrice di Bisceglie Elena Di Liddo in una pizzeria della sua città. A denunciare l'accaduto sui social è stata la stessa atleta.

"Da Napoli in su se prendi un caffè al bar e ti fanno pagare il bicchiere d'acqua, il meridionale rimane un attimo scosso da un gesto che per noi è quasi scontato (e stiamo parlando di acqua)", ha scritto Di Liddo nelle storie di Instagram a corredo della foto dello scontrino (**qui a fianco**) in cui appare la voce del sovrapprezzo in questione.

"Ma sedermi in pizzeria (a Bisceglie) e pagare 1,50 euro per una cosa che non ho neanche mangiato (in questo caso dei pomodorini tolti dalla pizza) è veramente triste e a tratti vergognoso. Al limite del legale?", ha aggiunto l'atleta pugliese.

Regalate o regalatevi un abbonamento

un anno a soli $249.73 HST incluso

Edizioni dal lunedì al venerdì, con consegna a domicilio gratuita

Chiamate oggi al 416•782•9222

advertise@corriere.com 75 Dufflaw Road 201B Toronto ON M6A 2W4 www.corriere.com

ITALIA

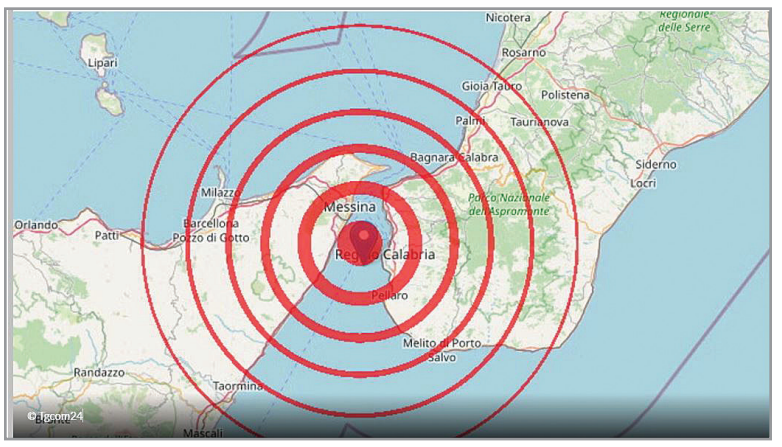
PROPRIO DOVE SORGERÀ IL MEGA-PONTE

Scossa di terremoto nello Stretto di Messina

MESSINA - Una scossa di terremoto di magnitudo 2.6 è stata rilevata alle 6.31 di ieri, lunedì 11 agosto, nello Stretto di Messina, tra le province di Reggio Calabria e Messina. L'evento, localizzato dall'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, ha avuto epicentro in mare a circa 11 km di profondità.

Un'area monitorata costantemente Lo Stretto di Messina è una zona sottoposta a costante osservazione da parte della rete di monitoraggio sismico nazionale, per via della sua particolare conformazione geologica. Qui si verificano con una certa regolarità scosse di lieve e media entità, spesso non percepite dalla popolazione. Questi eventi, pur rientrando nella normale attività sismica dell'area, forniscono dati utili agli esperti per approfondire le conoscenze sul territorio e migliorare le strategie di prevenzione e sicurezza.

Una scossa nello stesso Stretto era stata registrata qualche mese fa, a marzo: una scossa di terremoto di magnitudo 3.4, verificatasi alle 21:23 del 13 marzo, con epicentro in mare a 11 chilometri da Reggio Calabria, ad una profondità di 14 chilometri. La scossa era stata avvertita, oltre che a Reggio anche in alcuni Comuni della provincia, ma non



erano giunte richieste di soccorso.

La scossa di ieri arriva proprio a pochi giorni dalla presentazione del mega-progetto del Ponte sullo Stretto, il cui cantiere aprirà fra poche settimane. E non mancano le perplessità da parte di alcuni che ricordano come la zona sia particolarmente sismica. Proprio lì, nello Stretto,qualche anno fa (nel 2001) è stata scoperta, nei fondali tra la Sicilia e la Calabria, la faglia marina che provocò la più grave catastrofe sismica d'Europa, il terremoto-tsunami di Messina-Reggio Calabria del 28 dicembre 1908. La socperta è il risultato di uno studio internazionale condotto sui fondali dello Stretto di Messina e sull'attività sismo-tettonica dell'area dalle Università di Catania e di Kiel (Germania) e dall'Osservatorio etneo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia. La ricerca, dal titolo "The Messina Strait: Seismotectonic and the Source of the 1908 Earthquake", è stata pubblicata da "Earth-Science Reviews".

"L'ecografia del fondale ha consentito di individuare in modo inequivocabile una profonda spaccatura nel fondale dello Stretto di Messina - spiegano i ricercatori -. La faglia mostra evidenze di attività recente poiché disloca il fondale marino con scarpate fino a 80 metri di altezza. L'analisi sismica in ambiente 3D e studi geomorfologici sul terreno hanno poi permesso di seguire la faglia per tutto il suo sviluppo".

"La struttura corre lungo l'asse dello Stretto ed è individuabile a circa 3 km dalle coste della Sicilia - aggiunge il prof. Giovanni Barreca, coordinatore della ricerca - alla latitudine di Messina, la spaccatura curva verso Est penetrando nell'entroterra calabro per proseguire poi lungo l'asta fluviale del torrente Catona, una incisione fluviale tra Villa S. Giovanni a Nord e Reggio Calabria a Sud. La faglia è inclinata verso Est e raggiunge la lunghezza massima di 34,5 km. Secondo le relazioni lunghezza-magnitudo, la faglia è in grado di scatenare terremoti di magnitudo 6.9, un'energia molto simile a quella liberata durante il terremoto del 1908", che fu di magnitudo 7.1.

La ricerca affronta inoltre il meccanismo all'origine dell'allontanamento in atto tra la Sicilia e la Calabria (circa 3,5 mm all'anno), individuandone il motore nelle profondità crostali. Questo movimento avverrebbe sotto l'effetto della gravità ed in maniera quasi asismica, ma incoraggerebbe la rottura fragile di alcune faglie più superficiali.

Lo studio è frutto di una collaborazione internazionale tra il Dipartimento di Scienze Biologiche, Geologiche ed Ambientali dell'Università di Catania (Giovanni Barreca e Carmelo Monaco), il Center for Ocean and Society- Institute of Geosciences dell'Università di Kiel in Germania (Felix Gross e Sebastian Krastel) e l'Osservatorio Etneo dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (Luciano Scarfi' e Marco Aloisi).

Il movimento tellurico del 1908 che oggi è ricordato nei cataloghi sismici come il più potente mai registrato in Europa in epoca strumentale, fece vibrare la terra per più di 30 secondi e portò alla distruzione completa delle città di Messina e Reggio Calabria e di altri numerosi centri minori causando la morte di 100mila persone. Lo scuotimento fu avvertito distintamente in tutta l'Italia meridionale, in Montenegro, in Albania, ma anche in Grecia e a Malta e fu seguito, in meno di 10 minuti, da un'onda di maremoto (tsunami) che superò localmente i 10 metri di altezza.

L'onda si abbattè impetuosa sulle coste dello Stretto aggiungendo devastazione e morte lungo le aree costiere già gravemente danneggiate e dove molti abitanti, impauriti, si erano rifugiati. Sebbene agli albori della sismologia strumentale, il terremoto fu registrato da numerose stazioni sismiche sparse in tutto il mondo che ne collocarono l'epicentro in mare lungo l'asse dello Stretto di Messina. Proprio lì, dove presto sorgerà il mega-ponte.

Foto da Tgcom 24

LA STORIA

Uccide il vicino e fugge: cinese arrestato in Italia dopo 30 anni

BERGAMO - Dopo quasi tre decenni di latitanza, si chiude la fuga di un uomo cinese di 57 anni, arrestato a Boltiere dalla Squadra Mobile di Milano. L'uomo è accusato dalle autorità di Pechino di un omicidio e un tentato omicidio avvenuti nel 1995.

La cattura, frutto di una segnalazione arrivata dal servizio per la cooperazione internazionale di polizia, ha permesso di rintracciare e fermare l'uomo, che da anni viveva e lavorava indisturbato in Italia.

Secondo il mandato di arresto internazionale, nel 1995 l'allora 27enne, nel distretto di Gaocheng, avrebbe colpito a morte un vicino di casa con il quale nutriva un profondo rancore, ferendo gravemente anche il fratello della vittima.

Per sfuggire alla giustizia, l'uomo si era rifugiato in Italia nel 2002, dove, grazie a false generalità, era riuscito a ottenere un permesso di soggiorno per motivi di lavoro.

Dopo essersi stabilito a Milano, il 57enne aveva trovato impiego in un negozio di alimentari a Bergamo. Per anni, dunque, ha condotto una vita normale e tranquilla, lavorando e conducendo un'esistenza "anonima", senza mai farsi notare.

Le indagini della Squadra Mobile di Milano hanno però permesso di individuarlo e di rintracciarlo a Boltiere, mentre si trovava a bordo di un furgone utilizzato per le consegne di alimenti.

L'uomo è stato fermato e, dopo gli accertamenti di rito, è stato trasferito alla casa circondariale di Bergamo, in attesa dell'iter di estradizione.

La giustizia cinese attende ora il suo rientro per affrontare le accuse di omicidio.

L'ALLARME

Rischio di botulino, ritirati lotti di friarelli

SALERNO - Il Ministero della Salute ha disposto il richiamo di alcuni lotti di due diversi marchi di friarielli alla napoletana per "sospetto rischio di contaminazione da botulino". Si tratta dei marchi Vittoria e Bel Sapore, prodotti entrambi dalla Ciro Velleca Srl a Scafati, nel Salernitano, in confezione da un chilo. I lotti ritirati a marchio Vittoria sono il 280325, con scadenza 28 marzo 2028, e il 290425, con scadenza 29 aprile 2028, mentre quelli a marchio Bel Sapore sono il 060325 con scadenza 6 marzo 2028 e il 280325 con scadenza 28 marzo 2028. L'avvertenza del Ministero è di "ritirare i prodotti eventualmente in giacenza".

La notizia arriva dopo quella, tragica, della morte di due persone (altre 16 ricoverate) dopo aver mangiato lo stesso panino con cime di rapa acquistato da un venditore ambulante sul lungomare di Diamante, Cosenza, domenica 3 agosto. La Procura di Paola ha disposto per oggi, martedì, l'autopsia sui corpi delle due vittime. Per una delle due vittime, una donna, è stata disposta anche la riesumazione, poiché i funerali sono già stati celebrati. La donna si era sentita male dopo aver mangiato il panino ed era deceduta all'ospedale di Cetraro: dall'esposto del fratello, sono partite le indagini.

CORRIERE CANADESE
L'inizio di una nuova collaborazione
con
RADIO MARIA
la tua compagnia
Ovunque tu sia
Ascoltaci anche per: Telefono fisso al 647-493-5907
Alexa play Radio Maria Canada • Telefonino: Radio Maria Canada App.

RADIO MARIA
La voce cattolica CANADA ovunque tu sia
4 Director Court, unit 105
Woodbridge, ON L4L 3Z5
416-245-7117
info@radiomaria.ca
www.radiomaria.ca

ESTERI

L'EMERGENZA

Europa nella morsa del caldo, allarme incendi

PARIGI - L'Europa è colpita dal caldo. Un'eccezionale ondata di calore per intensità sta colpendo il continente, con temperature che superano i 42 gradi in alcune zone di Francia, Portogallo, Balcani e Spagna, causando in alcune zone vasti incendi.

Il sud e gran parte del centro della Francia sono in allerta rossa, secondo il servizio meteorologico Météo France, che avverte che questo episodio di caldo sarà "molto intenso, persino eccezionale" in 12 dipartimenti, con temperature massime che supereranno frequentemente i 40 gradi e localmente i 42, probabilmente battendo record. L'ondata di caldo in Francia è iniziata venerdì scorso e si è estesa da sud a nord, proveniente dalla Spagna, dove le alte temperature durano da nove giorni e raggiungono il picco proprio ieri.

Nei giorni scorsi la regione dell'Aude è stata colpita da un drammatico incendio che ha causato la distruzione di 17 mila ettari di foresta.

La situazione estrema iniziata il 3 agosto nella penisola iberica durerà almeno fino a mercoledì, secondo l'Agenzia spagnola di Meteorologia (Aemet), che ha modificato più volte le previsioni sulla durata.

In un comunicato su Telegram, il portavoce dell'Aemet, José Luis Camacho, ha previsto per oggi "la continuazione di temperature molto elevate nella maggior parte della Penisola, nelle isole Baleari e Canarie, con aumenti notevoli nei Paesi Baschi e Navarra", con valori superiori ai 42 gradi.

Allerta incendi in numerosi Paesi europei

Quattro incendi restano al livello di gravità due in Castiglia e León, mentre altri quattro hanno già raggiunto il livello uno nelle province di León, Ávila, Zamora e Palencia. In particolare, è ancora attivo e classificato con gravità due l'incendio di Yeres, nella provincia di León, scoppiato sabato alle 16:33. Attualmente, nella zona sono impegnati 15 mezzi per le operazioni di spegnimento. Questo incendio ha costretto all'evacuazione di circa 800 abitanti di diversi villaggi e ha colpito il sito naturale di Las Médulas, riconosciuto come Patrimonio dell'Umanità.

Situazione simile in Portogallo, dove irti si prevedono massime di 43 gradi. Il paese resta in stato di allerta per le alte temperature e il rischio di incendi. Dodici dei 18 distretti del paese sono in allerta arancione per il caldo, mentre i sei distretti costieri del nord sono in allerta gialla, secondo l'Istituto Portoghese del Mare e dell'Atmosfera (IPMA).

Il Portogallo affronta da giorni alte temperature e incendi, e il governo ha dichiarato lo stato di allerta fino a mercoledì 13 agosto, quando si prevede un miglioramento.

Il Regno Unito entra questa settimana nella quarta ondata di caldo dell'estate, con temperature oltre i 30 gradi, secondo la MET Office. Le zone più colpite saranno Inghilterra e Galles, con picchi fino a 33 gradi e possibili temporali isolati.

In Svizzera, l'ondata di caldo porta temperature tra i 34 e 37 gradi a Ginevra, e tra i 31 e 34 gradi nelle zone pianeggianti.

In Italia, la situazione è ancora più estrema: temperature sopra i 35 gradi e picchi fino a 40 gradi in alcune zone, almeno fino al weekend. È la quarta ondata di caldo dell'estate italiana, la più intensa finora, causata da un potente anticiclone nordafricano che trasporta aria calda subtropicale, secondo Meteo.it.

Secondo le previsioni regionali, il clima nei Balcani occidentali sarà prevalentemente soleggiato per tutta la settimana, con temperature fino a 41 gradi in Macedonia del Nord, 40 in Serbia e 39 in Croazia.

In Romania, le autorità hanno emesso un'allerta per le prossime 24 ore, con temperature fino a 41 gradi e alto rischio di incendi a causa dei forti venti.

Anche l'Albania affronta un'ondata di caldo intensa, con temperature fino a 41 gradi e numerosi incendi boschivi. Il paese ha ricevuto assistenza urgente dagli Emirati Arabi Uniti e da vari paesi dell'Unione Europea per combattere le fiamme e proteggere le zone colpite.

CRISI CLIMATICA

"L'acqua dolce sta scomparendo": il monito degli scienziati

LOS ANGELES - Immaginate la California che scompare sotto i vostri occhi. Poi immaginate che accada di nuovo, nello stesso anno. È questa la velocità con cui la Terra sta perdendo le sue riserve di acqua dolce: 1,2 milioni di chilometri quadrati all'anno, una superficie doppia rispetto al Golden State che ogni dodici mesi si trasforma da umida in arida.

È la drammatica realtà documentata da uno studio dell'Arizona State University (Asu), pubblicato su Science Advances che rivela una crisi idrica globale senza precedenti dopo aver analizzato i dati satellitari per ventidue anni. I numeri parlano chiaro: il 75% della popolazione mondiale vive in Paesi che stanno perdendo acqua dolce. Quasi 6 miliardi di persone che ogni giorno vedono le loro riserve idriche assottigliarsi, spesso senza rendersene conto se non quando è troppo tardi.

Il momento di rottura è avvenuto tra il 2014 e il 2015, quando i livelli di acqua dolce nel mondo sono crollati e non si sono più ripresi. Un deficit di 1.200 chilometri cubici rispetto agli anni precedenti: abbastanza acqua per riempire il Lago di Como duecentoquaranta volte.

"Queste scoperte inviano forse il messaggio più allarmante di sempre sull'impatto del cambiamento climatico sulle nostre risorse idriche", avverte Jay Famiglietti, principale autore dello studio e professore di Global Futures presso la Asu School of Sustainability.

Ma cosa sta provocando questa grave crisi idrica? A spiegarlo è lo stesso Famiglietti: "Le conseguenze del continuo sfruttamento eccessivo delle falde acquifere potrebbero compromettere la sicurezza alimentare e idrica di miliardi di persone in tutto il mondo", spiega il professore aggiungendo che "I continenti si stanno prosciugando, la disponibilità di acqua dolce si sta riducendo e l'innalzamento del livello del mare sta accelerando".

La scoperta più inquietante dello studio riguarda le falde acquifere sotterranee, che rappresentano il 68% di tutta l'acqua dolce che stiamo perdendo.

Nel Bacino del Colorado, cuore agricolo dell'America occidentale, le falde hanno perso trentaquattro chilometri cubici d'acqua dal 2003: il doppio di tutta l'acqua scomparsa dai famosi laghi Mead e Powell messi insieme.

È come se stessimo svuotando un conto in banca accumulato in migliaia di anni, senza pensare al fatto che non potremo mai più riempirlo. Alla base di questa incoscienza c'è un aspetto pratico, che inganna la percezione del problema: se a prosciugarsi è un lago o un fiume, lo notiamo a vista d'occhio, ma se la perdita avviene sotto i nostri piedi, ovvero nelle falde acquifere sotterranee, è invisibile al nostro sguardo. Questa dinamica ha portato la crisi dell'acqua dolce vicino a un punto di non ritorno.

Questa acqua "fossile", pompata dalle profondità terrestri, finisce negli oceani contribuendo all'innalzamento del livello del mare più dei ghiacciai dell'Alaska o della Groenlandia.

La principale causa dello svuotamento delle falde è il pompaggio diretto per uso umano: irrigazione agricola, approvvigionamento urbano e processi industriali. Quando pompiamo l'acqua da pozzi profondi centinaia di metri, stiamo aspirando riserve accumulate in migliaia di anni.

Quest'acqua, una volta estratta, entra nel ciclo idrologico superficiale: viene usata per irrigare campi (e poi evapora nell'atmosfera), finisce nelle reti urbane (e poi viene scaricata nei fiumi), oppure viene utilizzata nei processi industriali (e poi rilasciata come refluo).

Il cambiamento climatico ha un ruolo determinante nella "scomparsa" dell'acqua potabile. Temperature più alte significano evaporazione accelerata, siccità più intense e nevicate ridotte – tre fattori che insieme stanno prosciugando i continenti. In Europa, le siccità estreme degli ultimi anni non sono episodi isolati ma parte di una tendenza planetaria che ci coinvolge direttamente. La siccità in Sicilia del 2024, con i suoi invasi quasi vuoti e le restrizioni idriche, è lo specchio di quello che sta accadendo dalla Spagna alla Turchia, dal Marocco all'Iran.

Ma c'è di più: durante le siccità, l'agricoltura pompa ancora più acqua dalle falde per salvare i raccolti, innescando un ciclo vizioso di deplezione. Più fa caldo e secco, più pompiamo. Più pompiamo, meno acqua abbiamo per la prossima siccità. Un gioco al massacro che non può durare.

Una parte significativa di quest'acqua estratta dalle falde finisce direttamente negli oceani, contribuendo all'innalzamento del livello del mare e trasformandosi in acqua non potabile. Un paradosso drammatico: mentre le coste si allagano, i continenti si prosciugano.

Un'altra parte evapora nell'atmosfera, ma le precipitazioni che ne derivano spesso cadono sugli oceani o in aree dove non possono ricaricare le stesse falde da cui l'acqua è stata estratta. Il risultato netto è una perdita permanente per i continenti. Le falde si ricaricano naturalmente attraverso l'infiltrazione di pioggia e neve sciolta, ma questo processo richiede decenni o secoli. La velocità con cui utilizziamo acqua dolce supera di gran lunga i tempi di ricarica naturale delle falde. Inoltre, l'aumento delle temperature accelera l'evaporazione, riducendo la quantità d'acqua disponibile per l'infiltrazione. I periodi di siccità, sempre più intensi e frequenti, si traducono in meno pioggia per ricaricare le falde, mentre il pompaggio aumenta.

C'è anche un danno fisico irreversibile: quando le falde si svuotano, il terreno soprastante si compatta e affonda. Questo fenomeno, chiamato subsidenza, rende impossibile alla falda di tornare alla sua capienza originale, anche se dovesse ricaricarsi. È quello che sta accadendo in città come Città del Messico, Bangkok e in alcune aree della California. In sostanza, stiamo trasformando quest'acqua da risorsa stabile e locale in flusso temporaneo e globale, senza la possibilità di rigenerazione nei tempi utili alla civiltà umana.

I ricercatori dell'Arizona State University hanno scoperto, inoltre, che la siccità non colpisce più a macchia di leopardo, ma si sta concentrando in quattro macro-regioni che stanno diventando sistematicamente più aride: il primo corridoio parte dall'Alaska e attraversa il Canada settentrionale, dove il permafrost si scioglie liberando acqua che evapora invece di ricaricare le falde; il secondo copre la Russia settentrionale, con dinamiche simili a quello visto prima; il terzo unisce il sud-ovest degli Stati Uniti al Centro America, dove l'agricoltura intensiva ha creato una dipendenza mortale dalle acque sotterranee; il quarto corridoio è quello che preoccupa di più: una cintura continua di aridità che parte dal Nordafrica e attraversa l'Europa meridionale.

FOCUS

La lumaca dorata ha occhi a forma di telecamera, fondamentalmente simili all'occhio umano

LO STUDIO

Rigenerazione degli occhi: la lumaca come modello

LOS ANGELES - Gli occhi umani sono complessi e irreparabili, eppure sono strutturalmente simili a quelli della chiocciola d'acqua dolce, che può rigenerare completamente i propri occhi. Alice Accorsi, professoressa associata di biologia molecolare e cellulare presso l'Università della California, Davis, studia come queste chiocciole rigenerano i propri occhi, con l'obiettivo di contribuire a ripristinare la vista nelle persone con lesioni oculari.

In un nuovo studio pubblicato su *Nature Communications,* Accorsi dimostra che la lumaca mela e gli occhi umani condividono molte caratteristiche anatomiche e genetiche. "Le ampullarie sono organismi straordinari", ha affermato Accorsi. "Offrono un'opportunità unica per studiare la rigenerazione di organi sensoriali complessi. Prima di questo, ci mancava un sistema per studiare la rigenerazione completa dell'occhio".

Il suo team ha anche sviluppato metodi per modificare il genoma della lumaca mela, che consentiranno loro di esplorare i meccanismi genetici e molecolari alla base della rigenerazione degli occhi. La chiocciola dorata (Pomacea canaliculata) è una specie di lumaca d'acqua dolce originaria del Sud America. È ormai invasiva in molte zone del resto del mondo, ma Accorsi ha affermato che le stesse caratteristiche che rendono le chiocciole così invasive le rendono anche un ottimo animale con cui lavorare in laboratorio. "Le lumache di mele sono resistenti, il loro periodo riproduttivo è molto breve e hanno molti piccoli", ha affermato.

Oltre a essere facili da coltivare in laboratorio, le lumache di mela hanno occhi "a telecamera", gli stessi degli esseri umani. Le lumache sono note da secoli per le loro capacità rigenerative: nel 1766, un ricercatore notò che le lumache da giardino decapitate possono rigenerare l'intera testa. Tuttavia, Accorsi è il primo a sfruttare questa caratteristica nella ricerca rigenerativa. "Quando ho iniziato a leggere a riguardo, mi sono chiesto: perché nessuno usa ancora le lumache per studiare la rigenerazione?", ha detto Accorsi. "Penso che sia perché non avevamo ancora trovato la lumaca perfetta da studiare, fino ad ora. Molte altre lumache sono difficili o molto lente da riprodurre in laboratorio, e molte specie attraversano anche la metamorfosi, il che rappresenta una sfida aggiuntiva."

Esistono molti tipi di occhi nel regno animale, ma gli occhi a fotocamera sono noti per produrre immagini ad alta risoluzione. Sono costituiti da una cornea protettiva, un cristallino per focalizzare la luce e una retina che contiene milioni di fotorecettori fotosensibili. Sono presenti in tutti i vertebrati, in alcuni ragni, calamari e polpi e in alcune lumache. Utilizzando una combinazione di dissezioni, microscopia e analisi genomica, il team di Accorsi ha dimostrato che gli occhi della lumaca mela sono anatomicamente e geneticamente simili agli occhi umani. "Abbiamo lavorato molto per dimostrare che molti geni che partecipano allo sviluppo dell'occhio umano sono presenti anche nella lumaca", ha detto Accorsi. "Dopo la rigenerazione, la morfologia e l'espressione genica del nuovo occhio sono praticamente identiche a quelle dell'occhio originale".

Quindi, come fanno le lumache a far ricrescere gli occhi dopo l'amputazione? I ricercatori hanno dimostrato che il processo richiede circa un mese e si compone di diverse fasi. Innanzitutto, la ferita deve guarire per prevenire infezioni e perdita di liquidi, cosa che di solito richiede circa 24 ore. Successivamente, cellule non specializzate migrano e proliferano nella zona. Nel corso di circa una settimana e mezza, queste cellule si specializzano e iniziano a formare le strutture oculari, tra cui il cristallino e la retina. Entro il quindicesimo giorno dall'amputazione, tutte le strutture oculari sono presenti, incluso il nervo ottico, ma queste strutture continuano a maturare e crescere per diverse settimane.

Ricette dolci estivi buonissimi e freschi

Mousse al cioccolato senza uova

Ingredienti per 4-6 porzioni:
- 200 g di cioccolato fondente
- 400 g di panna fresca
- cacao amaro per decorare

Preparazione: "Per preparare la mousse al cioccolato senza uova, iniziate sciogliendo il cioccolato fondente. Spezzettatelo in una ciotola e scioglietelo al microonde, a potenza bassa per 1 minuto. Controllate e proseguite se necessario per altri 30 secondi. Mescolate e controllate nuovamente. Proseguite così controllando il cioccolato ogni 30 secondi di microonde, finché sarà completamente sciolto. In alternativa, potete sciogliere il cioccolato a bagnomaria. Tenetelo da parte e fatelo intiepidire. Semimontate la panna fredda di frigorifero, con le fruste elettriche o con la planetaria. Dovrà risultare ancora leggermente morbida e lucida. Incorporate poca per volta la panna al cioccolato fuso e intiepidito, in tre riprese, con movimenti delicati dal basso verso l'alto. Ottenuta una consistenza leggera e omogenea, la mousse al cioccolato senza uova è pronta per essere gustata, servitela in coppette o bicchieri monoporzione con una spolverata di cacao amaro in superficie!"

Affogato al caffè

Ingredienti per 2 porzioni:
- gelato alla vaniglia o alla crema
- 2 tazzine di caffè della moka
- zucchero facoltativo

Preparazione: "Un'ora prima di servire l'affogato al caffè sistemate le coppe o i bicchieri nel congelatore.
Preparate il caffè e aiutandovi con un porzionatore da gelato disponete 2 palline in ciascun bicchiere.
Versateci sopra il caffè - che si lascia generalmente amaro, ma può essere zuccherato se preferite - e servite subito l'affogato al caffè."

Crema al caffè

Ingredienti per 4 porzioni:
- 200 ml di panna fresca
- 50 ml di caffè ristretto
- 2 cucchiai di zucchero a velo
- qualche chicco di caffè o cioccolato o cacao amaro per guarnire

Preparazione: "Realizzare la crema al caffè è davvero facile. Preparate il caffè ristretto, versatelo in una ciotolina e lasciatelo raffreddare completamente. Versate la panna ben fredda in planetaria o in una comune ciotola, unite lo zucchero a velo e iniziate a montarla con le fruste. Appena inizia a prendere corposità aggiungete il caffè tutto in una volta e continuate a montare a velocità sostenuta. La crema al caffè sarà pronta quando avrà raggiunto una consistenza spumosa e compatta. La lavorazione può richiedere un po' di tempo: sarà normale se all'inizio la panna sembrerà non montare più, è solo una fase del processo. Suddividete la crema al caffè in 4 o più tazzine e decoratela con chicchi di caffè, cacao amaro o se preferite scaglie di cioccolato. Servite subito."

FOCUS

L'APPUNTAMENTO

Cosa si mangia a Ferragosto? Ecco alcuni piatti tipici

ROMA - Che sia una scampagnata o una giornata passata al mare con gli amici o degli affetti più cari, il Ferragosto è un'occasione per staccare la spina, rilassarsi e stare in compagnia. In Italia, si sa, ogni occasione è buona per festeggiare soprattutto a tavola tra pic nic, grigliate e pranzi in casa. Ogni regione d'Italia celebra questa giornata con piatti tipici che riflettono la ricchezza e la varietà della cucina italiana.

Zitoni In Campania Ferragosto è l'occasione perfetta per gustare gli zitoni, lunghi cilindri di pasta secca spezzati prima della cottura e conditi con un sugo di pomodoro fresco, pomodori secchi, capperi e altre delizie mediterranee. In ultimo, dopo l'aggiunta di parmigiano e mozzarella di bufala, si procede a una veloce cottura al forno. Cosa si mangia a Ferragosto? Ecco alcuni piatti tipici.

Gnocchi al Sugo di Papera. In Umbria, la tradizione vuole che si preparino gli gnocchi al sugo di papera, un piatto sostanzioso e ricco di sapore, legato alla fine della mietitura. Questo ragù di papera è perfetto per accompagnare gli gnocchi fatti in casa, creando un piatto che, da vera tradizione contadina, celebra la terra e li suoi sapori.

Piccione Arrostito. "Per ferragosto piccioni e anitre arrosto": un detto che deriva proprio dall'usanza di preparare in questo giorno piatti prelibati a base di volatili. Il primo fa parte della tradizione toscana, il piccione arrostito è una prelibatezza spesso servita durante Ferragosto. Questo piatto, che richiede una preparazione attenta e una cottura lenta, consiste nel farcire il volatile con salsiccia e aromi, facendolo rosolare uniformemente in un tegame.

Galletto Ripieno. In Puglia, il galletto ripieno è un must per Ferragosto. Questo piccolo polletto ruspante viene farcito con le sue stesse interiora e un mix di uova, salame, pepe, prezzemolo, aglio e formaggio, e poi cotto al forno fino a raggiungere la perfezione. Un piatto che unisce sapori intensi e genuini.

Pollo in Umido con i Peperoni. "Se Napoleone veniva a Roma se magnava il pollo che je facevo io, sta tranquillo!", esclamava l'attrice Elena Fabrizi, in arte la Sora Lella, che negli anni '50 aveva girato l'antesignana di tutte le videoricette in cui spiegava tutti i segreti di questo baluardo della cucina romana. Il pollo in umido con i peperoni è un classico di Ferragosto a Roma e nel Lazio. Questo piatto, semplice ma gustoso, vede il pollo cucinato lentamente con peperoni freschi, pomodori e aromi, creando un connubio di sapori che rappresenta al meglio la cucina romana.

La capponadda ligure. Conosciuta anche con il nome di Condiggion nella zona di Genova e nel Levante, è un tipico piatto marinaro dalle origini molto antiche in uso sulle navi e sui pescherecci soprattutto durante le burrasche, quando non si potevano accendere le cucine. Oggi è considerato un piatto raro e raffinato. Si prepara spezzando le "gallette da marinaio" simili alle friselle pugliesi, che si mettono in una terrina e si bagnano con poca acqua e aceto, si aggiungono acciughe, tonno, musciamme (filetto di tonno essiccato), capperi, pomodori, olive e poi... pesce a volontà! Dai polpi, ai gamberi, dai merluzzi alle cernie.

Le Margheritine di Stresa. Sono biscotti tipici della città di Stresa, situata sul Lago Maggiore in Piemonte. Questi deliziosi dolcetti furono creati nel 1857 dal pasticciere Pietro Antonio Bolongaro, titolare dell'omonima pasticceria.La storia delle Margheritine è strettamente legata alla principessa Margherita di Savoia, futura regina d'Italia. Bolongaro creò questi biscotti in occasione della prima comunione della principessa, e furono talmente apprezzati che divennero un dolce tradizionale di Casa Savoia. La ricetta originale prevede l'uso di tuorli d'uovo sodo setacciati, burro, farina, fecola, vaniglia e buccia di limone grattugiata.

Il gelo di melone o di anguria. Il gelo di melone è un dolce al cucchiaio tipico della tradizione siciliana, particolarmente diffuso a Palermo. Questo dessert estivo è preparato con succo di anguria o melone e zucchero che, mescolato all'amido di mais, assume la consistenza di un budino. Viene spesso aromatizzato con fiori di gelsomino o cannella.

A Ferragosto spesso si opta spesso per un picnic all'aria aperta: un'idea semplice, ma divertente per trascorrere con gioia e serenità qualche ora in compagnia della famiglia o degli amici. Ma come organizzare il nostro pranzo al sacco al meglio?

Cosa preparare per il proprio pranzo al sacco una volta raggiunta la nostra destinazione? Se si vuole qualche pietanza fresca, si possono preparare insalate di vario tipo come quelle di riso o pasta oppure il cous cous freddo. Facili da incartare e gustose sono anche le torte salate che magari si possono preparare con le verdure di stagione o con quello che si preferisce. Praticissimi da trasportare e da mangiare sono anche i classici panini o tramezzini che si possono farcire in tanti modi diversi. Se la zona picnic lo consente, si può anche optare per una grigliata di carne, pesce o verdure. Magari con un bicchiere di birra fresca, magari artigianale. E per finire il pasto? Ottima la frutta di stagione come l'anguria, le pesche o il melone che possiamo già inserire tagliata in alcuni contenitori da portare con noi.

Non si devono dimenticare alcuni oggetti che sono essenziali per la buona riuscita del proprio picnic: la tovaglia dove riporre il proprio cibo e la borsa frigo, meglio del classico cestino di vimini o di un borsone tradizionale, per conservare al meglio gli alimenti e le bevande specialmente se la giornata è calda. Essenziali sono anche le posate, i bicchieri e i piatti. Molto importanti sono anche i sacchetti dove buttare i rifiuti da buttare negli appositi cestini, in modo da lasciare pulita e in ordine la zona dove si è fatto il picnic. Molto utile è anche una zanzariera: gli insetti sono i peggiori nemici di un picnic estivo, soprattutto quando si avvicina l'ora del tramonto o se ci siamo sistemati vicino a specchi d'acqua o erba alta. Per proteggere noi stessi, repellenti, soprattutto naturali, sono indispensabili e per evitare che gli intrusi si appoggino sui cibi proteggiamo le nostre prelibatezze con le apposite zanzariere.

Sono davvero tantissimi i luoghi in cui organizzare un picnic, basta munirsi di una tovaglia, di cibo e il gioco è fatto! Per renderlo un momento spensierato, perché non andare alla ricerca di un luogo che non sia il parco sotto casa? Non deve essere necessariamente un posto troppo lontano, ciò che conta è scegliere qualcosa che faccia stare a proprio agio. Magari anche nella notte delle stelle cadenti.

L'EVENTO

Tradizioni e celebrazioni di Ferragosto in molte regioni italiane

ROMA - È il giorno di vacanza per eccellenza, uno dei più attesi di tutto l'anno. A Ferragosto vietato non divertirsi. Dal mare alla montagna, dai pic nic ai pranzi in famiglia: non c'è persona che non pensi a come trascorrere la giornata del 15 agosto. Ma qual è il significato di questa festa? Quali le sue origini? Ecco tutto quello che c'è sapere su tradizioni regionali, feste ed eventi popolari.

Le origini di Ferragosto. Il nome Ferragosto nasce durante l'impero Romano. Il termine deriva da "Ferie Augusti", cioè "riposo di Augusto". È stato infatti Ottaviano Augusto, nel 18 a.C., a istituire alcuni giorni festa, i primi del mese di agosto, subito dopo il raccolto.

L'obiettivo? Riposarsi dopo il lavoro nei campi divertendosi tra feste e corse di cavalli. Più tardi, la festa ha assunto anche un significato religioso. Secondo la tradizione cristiana, a Ferragosto si celebra la festa dell'Assunzione in cielo della Madonna. Lo stesso giorno, ortodossi e armeni festeggiano la Dormizione di Maria.

Tradizioni regionali di Ferragosto. A ogni regione la sua tradizione. Dal palio di Siena ai fuochi d'artificio a Rimini: sono tanti gli appuntamenti di Ferragosto. Il più famoso è sicuramente il palio dell'Assunta a Siena, che si tiene però il 16 agosto. Un appuntamento imperdibile a Piazza del Campo per chi si trova in città. Se invece siete a Rimini, non perdetevi i fuochi d'artificio sul mare in serata.

Feste ed eventi popolari di Ferragosto. Immancabili a Ferragosto processioni e sagre. Scenografica la processione di barche di Santa Maria di Leuca (Lecce). Si tratta di una tradizione religiosa dedicata alla Madonna: la statua della Vergine Maria viene portata prima per le strade del paese accompagnata da fiaccole accese, poi al porto da dove, su una barca, viene accompagnata in mare seguita da altre barche e dalla banda musicale.

Tipica, anche la processione della Vara a Messina, appuntamento che ogni anno richiama in città tantissimi curiosi. Il significa di "vara" è bara e rappresenta simbolicamente la bara della Madonna dormiente. Oggi è un carro votivo dedicato all'Assunta e realizzato in maniera scenografica. La struttura, infatti, è realizzata in verticale: alla base c'è la "bara", poi, su un'altezza di 14 metri, vengono collocati gli angeli e Gesù, realizzati in legno e cartapesta. Durante la processione, la vara viene portata per le vie principali della città. Poi, al termine, le funi della struttura vengono tagliate e consegnate ai fedeli.

Anche a Riva del Garda (Trento) la tradizione dell'Assunta è molto sentita tra i fedeli. L'idea di fare una processione dedicata alla Madonna è stata istituita nel 1944 per chiedere alla Madonna una grazia: essere salvati dalla guerra. Da allora, ogni anno, il 15 agosto i fedeli ringraziano l'Assunta per la grazia ricevuta.

A Clusone (Bergamo) non può mancare il palo della cuccagna. Si tratta di un gioco popolare in base al quale i partecipanti devono arrampicarsi sul palo. Sarteano (Siena), invece, si trasforma in borgo medievale con sbandieratori, cavalli e costumi tipici. Tra le tradizioni più antiche, poi, c'è la cavalcata dell'Assunta a Fermo.

Tra le tradizioni regionali, poi, ci sono le sagre. Ce ne sono tantissime: una delle più famose è la Sagra do' Sciusciello a Pellezzano (Salerno), in cui il protagonista è il pane cotto nel forno a legna. Impossibile non citare poi la Festa dell'Assunta a Sovico (Monza e Brianza) e quella a Villa Lagarina (Trento).

CORRIERE SPORT

ROSSONERI SCATENATI

Milan: dopo De Winter in arrivo Athekame

MILANO - Milan e Young Boys avrebbero finalmente raggiunto l'accordo per l'approdo di Zachary Athekame in rossonero. A riferirlo è L'Equipe che dà notizia dell'esito positivo della trattativa col club elvetico che sarebbe stato accontentato dal Diavolo economicamente. La società svizzera, infatti, chiedeva circa 10 milioni per il terzino destro e il Milan, dopo lunghi tira e molla e tentativi di sconto, ha ceduto mettendo sul piatto quanto richiesto e assicurando il 10% della futura rivendita.

Decisivo, tra l'altro, lo stesso Athekame che, come già avvenuto con Jashari e il Bruges, aveva ampiamente manifestato l'intenzione di andare al Milan. Ora si passerà alle formalità di rito, con il giocatore atteso a Milano nei prossimi giorni per visite e firma.

Tutto fatto per l'arrivo di Koni De Winter dal Genoa al Milan. I rossoneri hanno messo a segno una vera e propria trattativa-lampo, con Tare che dopo la cessione di Thiaw ha puntato subito sul difensore belga del Grifone. Accordo raggiunto tra Genoa e Milan per 20 milioni di euro più 5 di bonus. Di questa cifra, circa il 15% andrà alla Juventus in ragione degli accordi presi tra bianconeri e liguri ai tempi della cessione di De Winter al Genoa nel 2023. Visite mediche e firma sono invece previste per l'inizio della settimana, l'obiettivo è avere De Winter disponibile già per la Coppa Italia. Per quanto riguarda il giocatore, sul tavolo un contratto da 1,5 milioni di euro a stagione.

Zachary Athekame, terzino destro promesso sposo rossonero

Quindi cosa manca? Manca l'oggetto del desiderio, la missione più complicata e allo stesso tempo affascinante: l'attaccante. In prima fila, fino a qualche giorno fa, c'era Dusan Vlahovic, ma l'operazione, a oggi, è troppo complicata.

La Juve non cede sul prezzo e, questione ancora più spinosa, il serbo non ha mai dato la propria disponibilità ad abbassarsi l'ingaggio monstre da 12 milioni. Il che, non serve nemmeno spiegarlo, ha reso l'affare impossibile. Logica, quindi, la virata su Hojlund, esubero di lusso del Manchester United.

Paradossalmente la trattativa, che poteva sembrare complicata, con i Red Devils va a gonfie vele. Si parla di un prestito oneroso da 5-6 milioni e di un riscatto, non obbligatorio, ancora da fissare ma individuabile senza troppi affanni. Meno semplice convincere il giocatore, che vorrebbe restare a Manchester nonostante le scarsissime possibilità di trovare spazio, e che quindi non si è ancora convinto di tornare in Italia. Il Milan non ha fretta, ma la settimana buona potrebbe comunque essere questa, una settimana in cui Tare penserà anche alle cessioni, necessarie per sfoltire una rosa in questo momento troppo ampia per gli impegni che attendono la banda di Allegri.

C'è sul tavolo un'offerta per Musah (una trentina di milioni), ma anche una certa resistenza di Allegri alla sua cessione. Il tecnico rossonero è convinto di poter lavorare bene con lui. E infatti, in uscita, c'è sicuramente Bondo (Cremonese) e ci potrebbero essere altri giocatori, da Chukwueze a Okafor. Se poi dagli addii si generasse un tesoretto, non è detto che si aggiunga qualcosa in mezzo alla difesa. Ma non è più il tempo di avere fretta, sono più i giorni dell'attesa. Anche perché le ultime ore del mercato potrebbero abbattere i prezzi. E in giorni di saldo tutto diventa possibile.

Gimenez: "Con Allegri sarà una grande stagione, sogniamo lo scudetto". "Vincere lo scudetto è un sogno, lavoreremo giorno dopo giorno per centrarlo", parola di Santiago Gimenez. L'attaccante messicano del Milan, rientrato con gol nell'amichevole di qualche giorno fa con il Leeds, ha parlato a Sky Sport. Il Bebote, inoltre, si è detto pronto in vista dell'inizio della stagione, ormai imminente: "Mi sento molto bene, grazie a Dio ho potuto riposarmi con i miei cari e la mia famiglia. Ora mi sento con molta energia per quello che sarà il futuro e sicuramente darò il massimo per la squadra".

Tra le grandi novità di questa stagione in casa Milan c'è sicuramente il ritorno in panchina di Massimiliano Allegri: "Il feeling con Allegri è molto buono e positivo, credo che sia un allenatore che unisce molto il gruppo e che lavora molto intensamente. Sono sicuro che sarà una grande stagione, lo so dal primo giorno a Milanello". Tra le cose che l'hanno colpito del tecnico livornese, Gimenez non ha dubbi: "Quando lavori devi essere tosto, ma dopo ci vuole anche allegri, famiglia, gruppo. Credo che abbia il giusto mix". Un'atmosfera completamente nuova, quella che si respira a Milanello: "L'impressione molto è buona e anche gli obiettivi che abbiamo sono molto importanti perché siamo in un grande club come il Milan, quindi dobbiamo essere all'altezza e lavorare duro. Sono sicuro che questa stagione sarà ottima". E sulla possibilità di vincere lo scudetto, il messicano parla chiaro: "Vincerlo è sempre un sogno, ma dobbiamo lavorare giorno dopo giorno. Stiamo per iniziare la stagione con questo sogno, ma dobbiamo farlo un passo alla volta".

IL BRACCIO DI FERRO

L'Inter non molla, Lookman fa altrettanto

MILANO - L'Inter non molla, Lookman altrettanto: l'attesa di Marotta e l'ammutinamento dell'attaccante nigeriano sono cardini di una strategia che per quanto disgiunta punta a un solo obiettivo, quello di ieri, dell'altro ieri, di oggi, domani e dei prossimi giorni. L'Inter, lo ribadiamo, è pronta a innalzare la propria offerta, spingendosi sino alla soglia dei fatidici 50 milioni, ma considera che la palla sia ora tra i piedi dei Percassi.

Il no di Lookman all'Arsenal (fra l'altro il nigeriano si trova proprio in questi giorni a Londra, dopo aver lasciato il Portogallo dove si era inizialmente rifugiato all'indomani della fuga da Bergamo) è stato il modo per ribadire all'Atalanta che non intende venir meno a quanto deciso e riferito più volte dai suoi agenti alla proprietà bergamasca: agenti che in settimana dovrebbero nuovamente farsi avanti per provare a "stanare" la controparte.

Parlare di deadline è oggi fuori luogo, di certo però la settimana di Ferragosto appena iniziata è chiamata a dare segnali, in un senso o nell'altro: se apparirà una minima breccia nel muro atalantino, l'Inter farà il suo per trovare nuovi spazi di manovra. Ma la prima mossa non arriverà da Milano.

LA CESSIONE

Napoli, Raspadori è un giocatore dell'Atletico per 26 milioni di euro

MADRID - "Benvenuto Jack": con questo messaggio l'Atletico Madrid ha ufficializzato l'arrivo di Giacomo Raspadori dal Napoli. L'attaccante azzurro è costato ai Cochoneros di Simeone 26 milioni di euro, bonus inclusi: "Giacomo Raspadori è un giocatore dell'Atletico Madrid, dopo che il nostro club e il Napoli hanno raggiunto un accordo per il suo trasferimento. L'attaccante si è sottoposto alle visite mediche presso il Centro di Medicina Sportiva ad Alte Prestazioni Vithas - Invictum dell'Ospedale Universitario Arturo Soria di Madrid. Da lì, si è recato presso la sede del club presso lo stadio Riyadh Air Metropolitano, dove ha firmato il suo contratto quinquennale con il nostro club". Anche il Napoli ha comunicato la cessione dell'attaccante in una nota ufficiale. Arrivato dal Sassuolo nell'estate del 2022, in maglia azzurra Raspadori ha collezionato 109 presenze, firmando 18 gol e 10 assist, contribuendo alla conquista di due scudetti.

Dopo l'ufficialità del trasferimento Raspadori ha voluto salutare il Napoli e i suoi tifosi con un lungo messaggio su Instagram: "NAPOLI GRAZIE. Quando parti e ti allontani dalla famiglia pensi di sentire la solitudine, invece qui mi sono reso conto di non essere mai solo. Anzi, addirittura di essere entrato a far parte di una nuova grande famiglia, quella del Napoli e di Voi napoletani che, come nessun altro, riuscite ad unire - ha scritto l'attaccante - Ho vissuto con Voi senza dubbio alcune delle tappe più importanti della mia vita. Vincere 2 scudetti in 3 anni è qualcosa di inimmaginabile e portare tutti assieme il tricolore sul petto è ciò che mi ha reso più orgoglioso. Ho conosciuto persone e compagni eccezionali. Fisioterapisti, dottori, magazzinieri, lo chef e tutti coloro che dietro le quinte danno l'anima ogni giorno per portare il Napoli e Napoli il più in alto possibile. Per chi come me ha come più grande passione il calcio, posso solo ritenermi un privilegiato ad aver vissuto sulla mia pelle e dentro la mia anima la vostra contagiosa energia calcistica e umana. Qui sono diventato papà e insieme a Elisa, abbiamo vissuto la gioia più grande della nostra vita che ci legherà per sempre a questa città".

LIDO CONSTRUCTION INC.
Trim Carpentry & Custom Millwork
Residential, Commercial, Industrial
665 Millway Ave., Unit 1
Concord, Ontario L4K 3T8
Tel: 905-660-0410
Fax: 905-660-9724
Email: info.lido@bellnet.ca

SPORT

I BIANCONERI

Juve: segnali incoraggianti, mercato fermo

TORINO - Nonostante la vittoria convincente contro il Borussia Dortmund, la Juventus resta un cantiere aperto. I bianconeri, infatti, sono cresciuti rispetto all'amichevole della scorsa settimana contro la Reggiana, finita 2-2, ma sono ancora incompleti. Il mese di agosto sarà decisivo su più fronti: quello sportivo, perché comincia il campionato e bisogna farsi trovare pronti, e quello dirigenziale, con il dg Comolli che porta avanti le trattative di mercato e ha anche l'obiettivo di completare il quadro dirigenziale.

La trasferta sul campo del Borussia Dortmund porta con sé segnali estremamente positivi. Al di là della vittoria per 2-1, i bianconeri erano chiamati a mandare dei segnali dopo la sfida opaca contro la Reggiana. Segnali che sono arrivati forti e chiari, facendo registrare una buona crescita dopo un'altra settimana intensa di lavoro. È proprio l'intensità la chiave del gioco di Igor Tudor: l'obiettivo è recuperare il pallone il più avanti possibile (come sul gol del vantaggio) per dare spazio alla creatività di Yildiz (autore dell'assist per il 2-0 di Cambiaso) e Francisco Conceição, tra i più positivi.

Al momento, l'unico "assente" è David, che però si sta ancora ambientando ma comincia a far vedere cose interessanti. L'altra nota positiva è sicuramente il rientro di Gleison Bremer, che sta mettendo minuti nelle gambe: il suo impiego, però, verrà centellinato in vista della lunga stagione che lo attende. Se Tudor e i suoi ragazzi cominciano a mandare dei segnali incoraggianti in campo, ora la palla passa alla dirigenza, chiamata a completare il mercato nelle prossime settimane.

Kolo Muani, che Comolli vorrebbe riportare alla Juve

L'obiettivo di mercato dichiarato della Juventus è il ritorno di Randal Kolo Muani. E sarebbe anche cosa fatta qualora i bianconeri decidessero di definire tutti i contratti, cosa che però non hanno ancora fatto. Il motivo? Prima di acquistare serve fare cassa: Kolo Muani arriverà solamente dopo una cessione. E sul taccuino dei partenti i nomi sono tanti. Da Dusan Vlahovic (anche ieri partito dalla panchina) a Douglas Luiz, che Tudor ha dichiarato di vedere bene come trequartista. A questa lista si aggiungono anche Fabio Miretti (dialoghi in corso con il Napoli), Nico Gonzalez, Nicolò Savona e Lloyd Kelly, entrambi seguiti in Premier League. Una volta ceduto un giocatore, ecco la chiusura per Kolo Muani: operazione in prestito oneroso (circa 10 milioni di euro) più obbligo di riscatto fissato a 30/35 milioni. Un'operazione che accontenterebbe entrambe le parti.

Oltre all'attaccante, i bianconeri sono anche a caccia di un centrocampista. L'idea della società è quella di vendere Douglas Luiz e rimpiazzarlo con Sandro Tonali, vero e proprio sogno di mercato. Operazione difficilissima, soprattutto per le tempistiche, ma anche perché il Newcastle lo reputa incedibile. Ecco allora che si vanno a sondare delle alternative, con Matt O'Riley del Brighton che sembra essere il prescelto. In lista ci sono anche l'ex Lecce Morten Hjulmand (che però ha una clausola da 60 milioni), Yves Bissouma (Totthenam), Franck Kessié (Al Ahli) e Sofyan Amrabat (Fenerbache).

Il futuro di Jadon Sancho intanto sembra parlare italiano, ma l'esterno in scadenza col Manchester United ha le idee tutt'altro che chiare. Il suo approdo in Italia sembrava cosa fatta quando la Juventus non solo aveva preso contatti con l'entourage dell'inglese, ma era anche riuscita a convincere il giocatore. Poi però Comolli ha preso tempo lasciandolo alla finestra e in attesa, luogo e situazione in cui oggi l'inglese non vuole stare più. Ed ecco quindi che si sono fatte sotto Inter e Roma, cercando il colpo mentre la Vecchia Signora valuta il da farsi. Per Sancho le possibilità sono tre: andare alla Juventus, essere l'alternativa di Lookman per l'Inter o accettare la proposta della Roma. In principio c'era la Juventus, unica squadra realmente in contatto in Italia con l'entourage del 25enne lo scorso anno al Chelsea. L'intermediario che cura i contatti con l'agente dell'inglese era stato più volte in visita alla Continassa per prendere accordi, ma dopo una netta accelerata la Vecchia Signora ha frenato. Comolli, frutto della filosofia "uno parte e un altro arriva", ha infatti chiesto tempo al giocatore che però, oggi, non vuole più aspettare. Come non vorrebbe aspettare neanche l'Inter, a caccia di un giocatore che possa dare spessore al reparto offensivo. Il nome caldo, anzi caldissimo e in cima alla lista, era Ademola Lookman, ma allo stato attuale delle cose i nerazzurri sono proprio come Sancho con la Juve, in attesa. Così, accomunati dalla stessa situazione, l'Inter avrebbe avviato un sondaggio tra un agente molto vicino al club e il Manchester United per conoscere i costi di cartellino e ingaggio. E di fatto l'operazione è l'alternativa al nigeriano. Ma anche qui c'è da far aspettare. A far sul serio è la Roma. Nelle ultime ore i giallorossi avrebbero avviato i contatti per avere informazioni dettagliate. Il 25enne piace, e non poco, a Gasperini che punterebbe forte su di lui. Il mercato all'inglese non manca, ma col richiamo della Serie A così forte il suo approdo in Italia sembra possibile.

CALCIOMERCATO

Un bomber per la Dea: accelerata per Rodrigo Muniz

BERGAMO - L'Atalanta si fionda sul mercato a caccia di un attaccante dai gol sicuri, perché con l'addio di **Retegui e Lookman** separato in casa (al momento) alla squadra di Juric rischia di venir meno un bottino da oltre 50 gol stagionali. È corsa contro il tempo, perché col solo **Scamacca** (reduce da un lungo stop per infortunio) e i tanti impegni tra campionato e coppe la Dea rischia di essere corta. La dirigenza orobica si muove quindi per avere risposte e piazzare il colpo nel breve, magari già in vista della prima di campionato. E i nomi in cima alla lista sono due: **Rodrigo Muniz e Jean-Philippe Mateta**.

Vento dalla Premier League, in entrambi i casi, ma con diversa fattibilità. Rodrigo Muniz, del Fulham, è il preferito in casa Percassi, col brasiliano che avrebbe fatto sapere al club inglese che preferirebbe saltare l'amichevole di sabato contro l'Eintracht Francoforte per preservarsi. Nonostante continui ad allenarsi con i compagni, il classe 2001 vede la Dea vicina. Ma l'accordo è tutt'altro che a un passo, con i londinesi che chiederebbero almeno 45 milioni per fare a meno del 24enne autore di 13 reti nelle ultime due stagioni.

Potrebbe presto arrivare l'offerta, attorno ai 40 milioni. L'obiettivo della dirigenza lombarda è avere il sì di tutte le parti entro la metà della settimana.

Defilata, invece, la pista che porta a Jean-Philippe Mateta del Crystal Palace. Il centravanti, che ha giocato e segnato nel match vinto contro il Liverpool nel Community Shield, piace alla Dea, ma è difficile pensare che il club possa abbassare le sue pretese. Per strapparlo agli inglesi servirebbero almeno 50 milioni di euro più bonus, numeri frutto dell'esperienza già vissuta dal Newcastle che si è visto rifiutare la proposta da 45 milioni.

Un altro nome è poi quello di **Jonathan Rowe** del Marsiglia, accostato ad Atalanta e Bologna, ma finito anche nel mirino del Besiktas, Fenerbahce e Rennes. L'OM lo valuta attorno ai 15 milioni, operazione di gran lunga alla portata rispetto a Muniz e Mateta.

Artem Dovbyk potrebbe lasciare la Roma. Dopo un solo anno nella Capitale, il futuro dell'attaccante ucraino è più incerto che mai. Non sono bastate le parole di Gasperini a spegnere le voci di mercato: va infatti registrato l'interesse concreto di alcuni club inglesi, in modo particolare Leeds e West Ham. E proprio la squadra neopromossa è quella che ha mosso i passi più concreti, inviando degli emissari a Liverpool in occasione della sfida tra l'Everton e i giallorossi.

Il Leeds, però, ha anche altre alternative per l'attacco. Uno su tutti **Mehdi Taremi**, in uscita dall'Inter e con il quale è già stato avviato un principio di trattativa. Una pista sondata dopo il no incassato da **Nikola Krstovic**, desideroso di lasciare il Lecce ma non convinto della destinazione. Proprio l'attaccante montenegrino potrebbe essere il sostituto di Dovbyk a Roma, qualora l'ucraino decidesse di andare via. "Nikola ci ha manifestato la volontà di fare un passo ulteriore in carriera. Con la situazione giusta per tutti Krstovic può partire, altrimenti lo terremo con noi", ha dichiarato di recente Saverio Sticchi Damiani, presidente dei salentini.

Per far sì che le due trattativa vadano, eventualmente, in porto, serve anche trovare il giusto accordo dal punto di vista economico. La Roma, infatti, ha pagato Dovbyk solamente un anno fa 38,5 milioni di euro (di parte fissa) e non vuole fare minusvalenza da una sua eventuale cessione. Cifra che si avvicina molto alla richiesta del Lecce per Krstovic, valutato tra i 30 e i 35 milioni di euro da Corvino. Per far sì che tutto vada in porto servono i giusti incastri, che potrebbero arrivare nelle prossime giornate. L'asse Roma-Lecce è più viva che mai.

Sebastiano Esposito è pronto a diventare un nuovo giocatore del Cagliari. Questa mattina, dopo aver risolto gli ultimi dettagli per la riuscita della trattativa, l'attaccante di proprietà dell'Inter si è recato a Villa Stuart per sostenere le visite mediche con il club sardo. Decisivo il sorpasso dei rossoblu ai danni del Parma, che fino a qualche giorno fa era molto vicino a prendere l'attaccante. Operazione in prestito con obbligo di riscatto fissato a 4 milioni di euro e percentuale sulla futura rivendita.

Alvaro Morata lascia il Galatasaray e si appresta a diventare un nuovo giocatore del Como. L'attaccante spagnolo ha risolto il proprio contratto con il club turco in cambio di un indennizzo da 5 milioni di euro. Di seguito il comunicato: "Il contratto tra la nostra azienda e il calciatore professionista Alvaro Borja Morata Martin e il suo club AC Milan SpA è stato risolto consensualmente. Nell'ambito dell'accordo, AC Milan SpA verserà alla nostra società un corrispettivo di risoluzione del contratto pari a 5.000.000 di euro. Inoltre, il calciatore ha rinunciato ai suoi crediti pari a 651.562 euro".

YOU-GO
Office & Washroom Trailer Sales & Rentals
Servizi igienici, bagni temporanei e movibili
Funzionali, eleganti, durabili, riscaldati, acqua calda e fredda, made in Canada al 100%
www.you-gorentals.com
Deluxe Single or Double Mobile Washrooms
905-794-0088
toll free
1-866-794-0089
Compra o affitta chiamando
You-go Rentals
You-go Rentals, presidente
Paolo MORRESI
"Lo garantisco"

SPORT

LO SCONTRO

Donnarumma-Psg, rottura totale: non convocato

PARIGI - Gigio Donnarumma è stato cortesemente invitato dal Paris Saint-Germain a trovarsi una nuova sistemazione, anche velocemente per non rischiare di restare fermo una stagione intera nell'anno che porta (si spera) al Mondiale con l'Italia. In attesa della comunicazione della lista ufficiale dei convocati di Luis Enrique per affrontare il Tottenham nella Supercoppa Europea a Udine, arrivano conferme dalla Francia - in particolare da L'Equipe - che il portiere italiano sia stato escluso. Dopo il mancato accordo sul rinnovo e l'acquisto tra i pali del giovane Lucas Chevalier, un messaggio chiaro della proprietà e dello staff tecnico: la porta d'uscita è quella indicata.

Una rottura nell'aria, ma che giorno dopo giorno sta diventando sempre più reale. Contro gli Spurs Donnarumma non ci sarà, nemmeno in panchina o in tribuna visto che non viaggerà con la squadra, ma al tempo stesso ha solo due settimane di tempo per trovare una soluzione che gli permetta di trovare una squadra capace di garantirgli lo stipendio faraonico e un progetto sportivo ambizioso. Non impossibile, ma molto complicato.

Sul tavolo ci sono tre opzioni: cessione immediata, addio nel 2026 a parametro zero (e a quel punto potrebbe tornare in gioco la suggestione di un ritorno in Serie A) o rinnovo-ponte per magari andare via in prestito e ragionare l'anno prossimo con più calma su un trasferimento a titolo definitivo.

Gigio Donnarumma

Quelle che vanno da qui alla fine del mercato si preannunciano settimane ad alta tensione in casa Psg. Il club parigino ha infatti definito l'affare che porterà nella capitale Lucas Chevalier, che negli ultimi tre anni ha difeso la porta del Lille, e ora dovrà decidere quale sarà il destino di Gianluigi Donnarumma. Il portiere azzurro è entrato nella lista dei 30 candidati al Pallone d'Oro, nonché naturalmente in quella per il premio Yashin, ma i 40 milioni che Al-Khelaifi verserà per Chevalier lasciano chiaramente intendere che il Paris ha altri piani per il futuro.

Gigio è in scadenza nel 2026 e la trattativa per il rinnovo è in stallo totale. L'addio, dunque, appare sempre più probabile, ma i campioni d'Europa sono chiamati a una riflessione cruciale sulle modalità con cui dovrà consumarsi: provare a monetizzare in questa sessione di mercato, o attendere la naturale scadenza del contratto garantendosi i suoi servizi per un altro anno ma perdendolo a parametro zero?

Quel che è certo è che gli estimatori a Donnarumma non mancano: si era parlato in un primo momento del Chelsea, ma le piste più calde al momento sono quelle che portano a Bayern Monaco e, soprattutto, Manchester City. Non è un mistero che Pep Guardiola sia un suo grande estimatore e anche se il club ha da poco investito nel ritorno a casa di James Trafford, cresciuto nelle giovanili dei Citizens prima di trasferirsi al Burnley nel 2023, l'opportunità di avere in squadra Gigio lo stuzzica parecchio. Se il Psg dovesse accontentarsi di una cifra non astronomica (25-30 milioni) gli inglesi potrebbero andare all'assalto immediatamente, altrimenti partirebbero le manovre per metterlo sotto contratto da svincolato.

In tutto ciò i club italiani restano alla finestra: riportare Donnarumma in Serie A a parametro zero rappresenta un'occasione ghiotta per tanti, anche se i 12 milioni netti a stagione che guadagna sono un ostacolo forse troppo grosso per tutti.

DOPPIA PROPRIETÀ

Il Crystal Palace perde ricorso al Tas: retrocesso in Conference League

LONDRA - Il Crystal Palace ha perso il ricorso al Tas contro l'esclusione dall'Europa League a causa della violazione delle norme Uefa riguardanti le multiproprietà. La Uefa aveva sanzionato il club inglese, qualificatosi all'Europa League in quanto vincitore dell'FA Cup, dal momento che l'investitore americano John Textor, che l'anno scorso deteneva il 43% delle quote del club, è anche il proprietario dell'Olympique Lione, a sua volta qualificato in Europa League.

Il Palace ha presentato ricorso al Tas dopo la decisione di Textor di vendere la sua quota del 43% nel club di Premier League al proprietario dei New York Jets, Woody Johnson. Tuttavia, l'accordo è stato raggiunto ben dopo la scadenza dell'1 marzo, termine ultimo stabilito dall'Uefa per la risoluzione dei conflitti multi-club. Tanto è bastato ai giudici di Losanna per respingere la richiesta del Crystal Palace, che viene quindi retrocesso in Conference League: il suo posto in Europa League verrà invece preso dal Nottingham Forest.

Di seguito, il comunicato pubblicato dal TAS che certifica l'esclusione del Crystal Palace dalla prossima Europa League. L'udienza si è svolta lo scorso 8 agosto a porte chiuse:

"La Corte Arbitrale dello Sport (CAS) ha respinto il ricorso di Crystal Palace FC (CPFC) contro UEFA, Nottingham Forest FC e Olympique Lyonnais (OL) riguardante la decisione della UEFA di rimuovere il CPFC dalla UEFA Europa League 2025/2026 a causa di una violazione delle norme UEFA sulla proprietà di più club. Di conseguenza, il CPFC sarà ammesso a competere in la UEFA Conference League 2025/2026.

Il ricorso mirava ad annullare la decisione dell'organo di controllo finanziario dei club UEFA dell'11 luglio 2025 che ha ritenuto CPFC e OL non conformi alle normative sulla proprietà di più club. L'8 agosto 2025 si è svolta un'udienza di persona presso la sede del CAS a Losanna, in Svizzera. Il Panel CAS era composto dal Prof. Luigi Fumagalli in qualità di Presidente (Italia), dal Sig. Manfred P. Nan (Paesi Bassi) e Olivier Carrard (Svizzera). Dopo aver esaminato le prove, il Comitato ha rilevato che John Textor, fondatore di Eagle Football Holdings, aveva azioni del CPFC e dell'OL ed era un membro del consiglio con un'influenza decisiva su entrambi i club ora della data di valutazione della UEFA".

FORMULA UNO

"Hamilton? Abbiamo sottovalutato la sfida"

MARANELLO - "Abbiamo sottovalutato la sfida che attendeva Lewis all'inizio della stagione. Ha trascorso 10 anni con la McLaren e altri 10 con la Mercedes. Diciamo che è stata una carriera ventennale nell'ambiente Mercedes, e cambiare tutto questo non è facile". Così il team principal della Ferrari Fred Vasseur in una intervista a Dazn Spagna, a proposito delle difficoltà di Lewis Hamilton in questa prima parte di stagione a Maranello.

Frederick Vasseur

"Sia Lewis che io abbiamo sottovalutato cosa significasse quel cambiamento, dalla cultura alle persone", ha aggiunto. Nonostante la mancanza di risultati immediati, Vasseur ha sottolineato il coinvolgimento di Hamilton e il suo legame con Charles Leclerc, sottolineando il loro atteggiamento professionale in un anno ad alta pressione. "In questo tipo di stagione, quando ci sono così tante aspettative e poi si attraversa un periodo difficile, è molto facile arrendersi. Ma Leclerc non l'ha mai fatto. Si è sempre spinto al limite, supportando la squadra, e ha avuto un'ottima collaborazione con Lewis", ha dichiarato. "Voglio ancora vincere delle gare quest'anno", ha aggiunto. "Il progetto del 2026 è una sfida enorme e dobbiamo essere tutti sulla stessa lunghezza d'onda per gestirlo. Ma nel frattempo, dobbiamo sfruttare al meglio ciò che abbiamo", ha detto. La Ferrari "è il posto in cui ti esponi di più, ma se riesci a vincere in Formula 1, è fantastico... farlo con la Ferrari è particolarmente attraente. Questa sfida è incredibile", ha concluso.

TENNIS

Atp Cincinnati: Nardi rimonta Shapovalov e vola al terzo turno

CINCINNATI - A distanza di un anno e mezzo da Indian Wells 2024, Luca Nardi (numero 98 ATP) ha strappato per la seconda volta il pass per il terzo turno di un Masters 1000. L'ha fatto esattamente come in California (dove, vittorioso anche su Novak Djokovic, si fermò solo agli ottavi), da lucky loser, battendo al Cincinnati Open la testa di serie n. 24 Denis Shapovalov (n. 30 del mondo) col punteggio di 6-7(5) 6-3 6-4. Una prestazione molto incoraggiante per Nardi che, al rientro dopo la sconfitta al primo turno di Wimbledon per mano di Jannik Sinner, non vinceva due partite consecutive sul circuito maggiore dallo scorso febbraio, all'ATP 500 di Dubai.

Nel complesso, si tratta dell'ottava vittoria a livello ATP nel 2025 per lui, che al terzo turno se la vedrà contro Jakub Mensik, n. 17 al mondo e 16 del seeding. A posteriori, Nardi avrebbe anche potuto chiudere ben prima la partita, avendo perso il primo set nonostante una chance per chiuderlo sul 5-3 e un turno di servizio sciupato sul 5-4. Poi, però, è stato proprio il servizio (zero break subiti) a fare la differenza tra lui e l'avversario, estremamente più falloso (59 gratuiti a differenza dei 35 di Nardi) e nel terzo set anche condizionato da un problema muscolare alla gamba.

L'australiano Alex de Minaur, numero 8 del mondo, è stato eliminato invece al suo primo incontro dall'americano Reilly Opelka per 7-6 (8/6), 6-4. Il 26enne, reduce da un titolo all'ATP 500 di Washington e da un quarto di finale al Masters 1000 di Toronto, ha sprecato numerose opportunità (ha guadagnato 7 palle break, tutte sbagliate) e ha perso il servizio nel secondo set proprio sull'unica palla break dell'americano. Opelka affronterà il 24enne argentino Francisco Comesana (numero 71 del mondo) al terzo turno. Il russo Daniil Medvedev (29 anni, 15°), ex numero 1 del mondo e vincitore del torneo nel 2019, è stato dominato dall'australiano Adam Walton (26 anni, 85°) per 6-7 (0/7), 6-4, 6-1, che giocherà al terzo turno contro il ceco Jiri Lehecka (23 anni, 26°). Medvedev ha vinto solo tre partite quest'estate sul cemento (due a Washington, una a Toronto).

Alcaraz soffre più del previsto, ma vince al debutto. Si apre con un successo sofferto il cammino di Carlos Alcaraz all'Atp Masters 1000 di Cincinnati. Il numero due al mondo batte 6-1, 2-6, 6-3 in 1h43' di gioco Damir Dzumhur, bosniaco che nel primo turno aveva eliminato Mattia Bellucci. Lo spagnolo domina senza problemi il primo set, ma poi si lascia sorprendere dall'avversario nel secondo ed è costretto a risolvere la disputa nel terzo set per vincere la sua gara di debutto nel torneo dell'Ohio.

Roger Federer torna in campo: a ottobre esibizione in doppio a Shanghai. Roger Federer torna in campo. Sarà solo una esibizione, in doppio, a Shanghai il prossimo ottobre, ma quanto basta per riaccendere gli animi dei tanti tifosi del campione svizzero. Re Roger, come accaduto lo scorso anno, sarà protagonista dell'evento "Roger & Friends Celebrity Doubles Match", un match-show di doppio, in programma il 10 ottobre nel corso del Masters 1000 maschile: Federer è atteso insieme agli attori di casa Donnie Yen e Leo Wu, oltre all'ex tennista asiatica Jie Zheng, campionessa Slam in doppio agli Australian Open e Wimbledon nel 2006. Ad annunciare la sua presenza è stato lo stesso Federer che si è ritirato nel 2022.

CORRIERE Classified Tel: 416-782-9222 - Email: advertise@corriere.com - Obituaries: lomutot@corriere.com www.corriere.com

OROSCOPO DI OGGI

ARIETE
22 Mar - 21 Apr

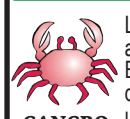
Grazie all'odierno passaggio della Luna nel segno, procedete a vele spiegate, lanciandovi con entusiasmo in un'iniziativa dopo l'altra. Cuore da pazzerelloni, ma testa da persone serie: gli impegni di lavoro non consentono svarioni.

TORO
22 Apr - 21 Mag

Forse faticherete un po' a entrare in sintonia con i ritmi incalzanti di questa giornata. Un lieve disagio vi acchiappa di soppiatto. A casa e in cucina avete un gran daffare, il vostro obiettivo è quello di stupire tutti con i vostri manicaretti.

GEMELLI
22 Mag - 21 Giu

Dall'esplosiva Luna in Ariete traete grandi vantaggi per innescare il cambiamento che invocate da un po', soprattutto nel giro di frequentazioni. Tutto fila veloce in prospettiva delle vacanze. Per divertirvi e staccare la spina siete pronti a qualche follia!



CANCRO
22 Giu-21 Lug

Lunatici lo siete già per carattere, oggi anche per condizioni celesti, con la Bianca Signora alta nel cielo e in quadratura al vostro segno. Vi concedete un acquisto consolatorio: anche in epoca di crisi, qualche sfizietto ve lo levate senza patemi d'animo!

LEONE
22 Lug-21 Ago

La Luna di Fuoco dà il via a una splendida giornata, ideale per viaggi, divertimento e affari: con un piglio così ruggente nessuno vi dirà di no. Vi sentirete in sintonia con una persona straniera conosciuta da poco, la sua cultura vi affascinerà.

VERGINE
22 Ago-21 Sett

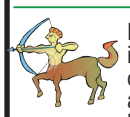
Efficienti in ogni situazione, in ufficio rendete al massimo fino alla chiusura, specie se il vostro lavoro ha a che fare con i conti e l'economia. Leggete con attenzione ogni parola dei quotidiani finanziari, con un pensierino anche ai vostri risparmi.

BILANCIA
22 Set-21 Ott

La Luna opposta vi mostra una faccia svagata ma non ostile, un po' come quella del partner che guarda altrove, anche se vuole bene solo a voi. Tempo libero in compagnia degli amici di sempre, sapete che sul loro appoggio potete sempre contare.

SCORPIONE
22 Ott-21 Nov

Attenzione puntata sul lavoro, tutto può succedere a stretto giro riguardo alla vostra posizione, specie se nell'ambiente si parla di trasferimento. Trasformazioni in atto, anche radicali ma positive. La vita affettiva è condizionata da quella professionale.



SAGITTARIO
22 Nov-21 Dic

Piacevoli e divertenti, tutto ciò in cui vi impegnate si tinge di vivacità. Sarete ottimi organizzatori del tempo libero, anche di quello altrui. Benissimo se lavorate come animatori di villaggio: riuscirete a coinvolgere chiunque vi giri intorno.

CAPRICORNO
22 Dic-21 Gen

Possibili contrasti in famiglia sui programmi della vacanza: voi vi ostinate su quanto stabilito, gli altri vogliono seguire l'istinto del momento. Impegnarvi nel lavoro o dedicarvi ai vostri interessi vi servirà a distrarvi e a sdrammatizzare.

ACQUARIO
22 Gen-21 Feb

Se non lavorate, la giornata è ideale per un'escursione in luoghi insoliti, o spettacoli, concerti, mostre che portino la griffe dell'alternativo... La stravaganza è la vostra specialità, insieme alla tecnologia: tra telefono e pc, siete sempre on line!

PESCI
22 Feb-21 Mar

Lavoro e soldi, ecco il risultato dell'odierna configurazione astrale, che non vi tocca sul piano amoroso, ma su quello finanziario e professionale. Esperimenti in cucina, forse non tutti riusciti, ma i complimenti vanno alla vostra buona volontà.

CORRIERE CANADESE
IL QUOTIDIANO IN LINGUA ITALIANA

COME CONTATTARCI:

75 DUFFLAW ROAD 201B
Toronto ON M6A 2W4
Tel: 416-782-9222
Fax: 416-782-9333
Email: advertise@corriere.com
Web: www.corriere.com

AGENZIA DI VIAGGI

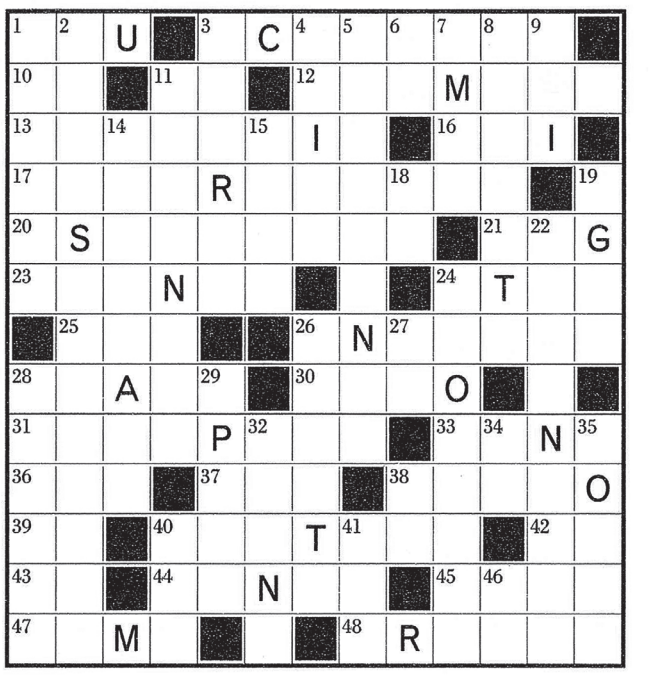
Prestige Travel Group
Esplora. Scopri. Viaggia.
Il mondo è tuo con noi.
Tel. (416) 850-9928
719 - 250 Consumers Rd., Toronto, On. M2J 4V6
tico.ca Reg. No. 50015192 www.TourCentral.ca

AVVOCATI / LAWYERS

WORKER CANADA
Worker Canada Immigration Services Inc.
75 Dufflaw Road 201B
Toronto ON M6A-2W4
Tel: 416-588-8707 Fax:416-588-8785
Website: www.workercanada.com
Blog: workercanadaimmigration.blogspot.ca

Venite a trovarci: www.corriere.com

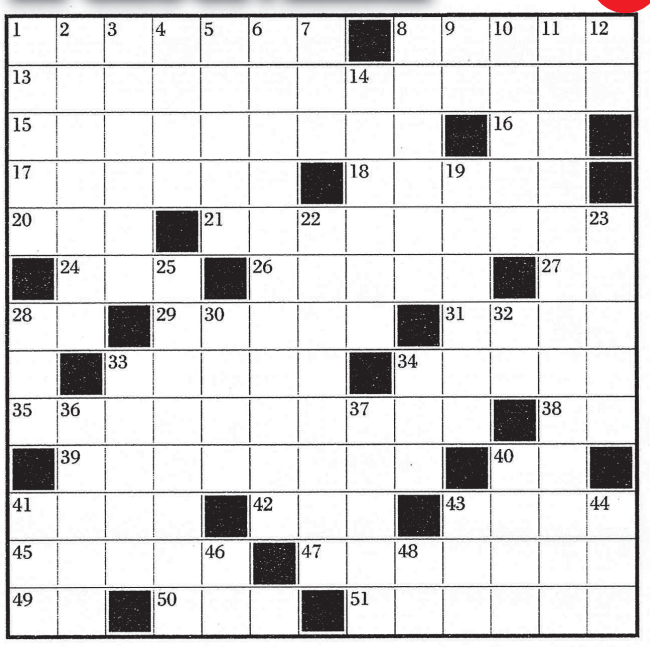
IL CRUCIVERBA C



ORIZZONTALI: **1.** Svetta nei cantieri - **3.** Mobile a scomparti - **10.** Rieti - **11.** Avanti Cristo - **12.** Gravi delitti - **13.** Si studia alla *Bocconi* - **16.** Un gruppo bancario - **17.** Obbligare - **20.** Eseguono verifiche - **21.** Esperto contabile - **23.** Università - **24.** Gli strumenti dei notai - **25.** Nome di donna - **26.** Slegato, articolato - **28.** Ha moltissimi dipendenti - **30.** Cento grammi - **31.** Fiori olandesi - **33.** Divisero Berlino - **36.** Sono recluse - **37.** Antenata - **38.** Fa subodorare l'inganno - **39.** Poco... entusiasta - **40.** Emblema da re - **42.** Iniziali di Lincoln - **43.** Le consonanti di seta - **44.** Si spingono con la pagaia - **45.** Conosciuti - **47.** Li contengono i noccioli - **48.** Dottrine anticattoliche.

VERTICALI: **1.** Stato europeo con molte isole - **2.** Medicinale vitaminico - **3.** Provviste di riserva - **4.** Elemento del grappolo - **5.** Deliziosamente odorosi - **6.** Firenze - **7.** Scorre sul confine tra Cina e Russia - **8.** Può essere *provvisoria* o *vigilata* - **9.** Un colosso petrolifero - **11.** Bisnonni e trisnonni - **14.** Chi ci va, sta male - **15.** Fatto leggendario - **18.** Iniziali di Iacchetti - **19.** Manca a chi non ha tempo - **22.** Tentativi criminosi - **24.** La scelta dei libri di testo - **26.** Una delle Camere - **27.** La fine di Pierrot - **28.** Il logorio psichico - **29.** Non lucida - **32.** E' simile al grano - **34.** L'...ONU senza Nazioni - **35.** Le isole con Vulcano e Salina - **38.** Cambiano viole in fiore - **40.** Hanno la punta ricurva - **41.** Rose giallastre - **46.** In Toscana e in Molise.

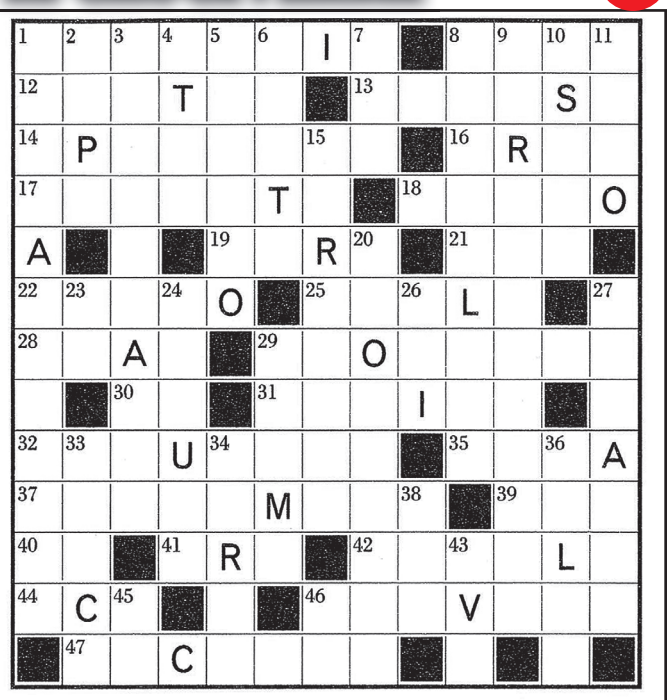
IL CRUCIVERBA A



ORIZZONTALI: **1.** Si annuncia con un fiocco - **8.** La usano i carpentieri - **13.** Accenni di notizie... in anteprima - **15.** Sbiaditi - **16.** Sono pari nella frase - **17.** Beato e tranquillo - **18.** A volte è convulsa - **20.** Caratterizzano gli uccelli - **21.** L'importo della fattura - **24.** Le... spagnole - **26.** La *linea* che fa volare - **27.** Le consonanti di Zeus - **28.** Iniziali di Eltsin - **29.** Strisce di garza - **31.** Un modello della *Renault* - **33.** Gli insetti che si ammaestrano - **34.** Fa aumentare la tiratura - **35.** Battuto... da auto e moto - **38.** Novara - **39.** Lo spazio senza limiti - **40.** Ci precedono in riciclo - **41.** Un vulcano spesso attivo - **42.** Uno a New York - **43.** Dopo nei prefissi - **45.** Il negozio che può essere *mega* - **47.** Scomode, strette - **49.** Le... sponde del Ticino - **50.** Si dice per non ripetere - **51.** Un prato di foraggio.

VERTICALI: **1.** Trappola per aragoste - **2.** Le fantesche del Trecento - **3.** Se è... un'altra, non c'entra - **4.** Il più lungo Stato americano - **5.** Un simbolo su cui si clicca - **6.** Scherzo perfido - **7.** Preparano la pappa reale - **8.** Un titolo in Borsa - **9.** Le ultime nei concorsi - **10.** Finisce al traguardo - **11.** Fanno pubblicità sul giornale - **12.** Preposizione articolata - **14.** Sostiene una parte - **19.** Un'interruzione... musicale - **22.** Si prende con l'idea che faccia bene - **23.** E' noto per le sue favole - **25.** Un verbo dell'annoiato - **28.** Sono analoghi ai CCT - **30.** Spiriti folletti germanici - **32.** Nel libro e nel catalogo - **33.** Riveste il biliardo - **34.** Un dimostrativo... troncato - **36.** Messo in verticale - **37.** Fu rivale di Sparta - **40.** Fiorisce in maggio - **41.** Il punto in cui albeggia - **43.** Un tipico bar inglese - **44.** Il simpatico Teocoli - **46.** Iniziali di Cantona - **48.** E' grosso ma senza osso.

IL CRUCIVERBA B



ORIZZONTALI: **1.** E' lambita dalle onde - **8.** Si grida sul set - **12.** Lo si valuta con il pro - **13.** Limitata per quantità - **14.** Una commedia musicale - **16.** Complessi musicali o canori - **17.** Avanzi di un naufragio - **18.** La *grafia* più veloce - **19.** I pesi degli imballaggi - **21.** In quale luogo? - **22.** Un *Topo* noto ai bambini - **25.** La prima scuola - **28.** Un nome di Volonté - **29.** Degne di passare ai posteri - **30.** Iniziali di Frassica - **31.** La camicia degli antichi Romani - **32.** Smorzare gli... urti - **35.** Cantavano *Mamma mia* - **37.** Trarre dall'oblio - **39.** Il Fleming scrittore - **40.** Cambiano le mogli in... sogni - **41.** In primavera diventa legale - **42.** Le firme a garanzia - **44.** Un'imposta sugli immobili - **46.** Corre lungo la schiena - **47.** Un tiratore di frecce.

VERTICALI: **1.** Perdersi d'animo - **2.** Prete russo - **3.** Trasandato nel vestire - **4.** Ampi vestiboli - **5.** Meschino in tutto - **6.** Si soffre... ai piedi - **7.** Corrispondevano ai DIN - **8.** Località balneare vicina a Gabicce - **9.** Inappellabili - **10.** Le madri dei somari - **11.** Un amico di Sempronio - **15.** La forza di un giornale - **20.** Licenziare un allenatore - **23.** Fra il primo e il terzo - **24.** Fa bene a chi lo beve - **26.** L'Istituto che finanziava - **27.** Amministra i beni pubblici - **29.** Alta considerazione - **33.** Pesce d'acqua dolce - **34.** Si ripetono a rotazione - **36.** Disinvolto e sicuro di sé - **38.** Le... parti della Storia - **43.** Riceve i clienti in studio - **45.** Il centro della Stiria - **46.** Brindisi.

CORRIERE Classified Tel: 416-782-9222 - Email: advertise@corriere.com - Obituaries: lomutot@corriere.com www.corriere.com

Frasi sull'estate

L'**estate** è probabilmente la stagione più attesa dell'anno. È questo il periodo nel quale concentriamo la maggior parte dei nostri viaggi e ci godiamo un po' di meritate vacanze da dedicare al relax o al divertimento. L'arrivo delle belle giornate caratterizzate dal caldo, dal sole e dal cielo azzurro ha un'influenza anche sul nostro umore, rendendoci più energici e più vivi. Ecco qui una raccolta delle più belle frasi sull'**estate** che ci aiuteranno a vivere al meglio i profumi e le bellezze di questa stagione. Scoprile subito!

L'ardore dell'estate fu affidato a uccelli muti e l'indolenza richiesta a una barca di lutti senza prezzo attraverso anse di amori morti e profumi estenuati.
(Arthur Rimbaud)

L'estate è quel momento in cui fa troppo caldo per fare quelle cose per cui faceva troppo freddo d'inverno.
(Mark Twain)

Le estati brevi, spesso sono delle primavere precoci.
(William Shakespeare)

I nostri proverbi dovrebbero essere rifatti. Sono stati scritti d'inverno e adesso è estate. *(Oscar Wilde)*

Volgi lo sguardo al sole e non vedrai mai ombre. *(Helen Keller)*

Sono nato per le giornate di sole.

Ogni estate ha una sua storia, ma per me sarà un romanzo.

Vivi alla luce del sole, nuota nel mare, bevi all'aria aperta.
(Ralph Waldo Emerson)

Una vita senza amore è come un anno senza estate. *(Proverbio svedese)*

Estate. Un'estate è sempre eccezionale, sia essa calda o fredda, secca o umida.
(Gustave Flaubert)

Non c'è estate senza mosche.
(Proverbio italiano)

L'estate che fugge è un amico che parte.
(Victor Hugo)

Portami via, ho bisogno della sabbia e delle onde.

Nel profondo dell'inverno ho finalmente imparato che c'era in me un'estate invincibile. *(Albert Camus)*

Sei così tanto sole in ogni centimetro quadrato. *(Walt Whitman)*

L'estate non si caratterizza meno per le sue mosche e zanzare che per le sue rose e le sue notti stellate.
(Marcel Proust)

Vivere non è abbastanza... bisogna avere il sole, la libertà e un piccolo fiore.
(Hans Christian Andersen)

Il pianto delle donne e la pioggia d'estate non durano a lungo.
(Proverbio francese)

ANIMALI DOMESTICI

FREE male & female Akc
Registered yorkies puppies
needs a rehoming if interested
contact: malyschristine65@gmail.com

ASSISTENZA

C.I.F.A.A
Canadian Italian Family Assistance
Pensioni italiane ed internazionali
Red esteri - esistenza in vita
assistenza legale e fiscale
756 Ossington Avenue, Toronto ON M6G 3T9
Tel: 416-588-8042 email: cifaa.toronto@gmail.com

CERCASI AIUTO

Cercasi donna esperta per accudire una signora con problemi di mobilità.
Zona Yonge St. and Steeles Ave.
9:30 am - 6:30 pm.
Contattare Frank 416-602-7415

www.corriere.ca

CERCASI AIUTO

CERCASI DONNA PER TAVOLA CALDA E SERVIZIO CATERING.

- Gradita esperienza in cucina italiana.
- Ottima paga.
- Opportunità a tempo pieno o parziale.

EST 1972 Eddystone Meats FRESH QUALITY CUTS

Chiamare per un colloquio
Anthony o Tony al 416-743-5601
info@eddystonemeats.com

MACELLAI

EST 1972
Eddystone Meats
FRESH QUALITY CUTS
OVER 50 YEARS OF QUALITY

L'ALMANACCO di OGGI

Santo
B. INNOCENZO XI papa
S. Cecilia di Remiremont
S. Cassiano vesc.
S. Ercolano

Il Nome: Ercole
Etimologia: Deriva probabilmente dall'etrusco "Hercles", che significa "risonanza, gloria" e deve la sua fortuna soprattutto al mitico personaggio. E' sostenuto anche dal prestigio di uomini illustri, come i duchi d'Este del Rinascimento. Attualmente è caduto un po' in disuso, anche se resta discretamente attestato. **Carattere:** E' una persona molto pratica e concreta, nonostante apparentemente sembri un distratto sognatore. L'amore ha una grande importanza nella sua vita, e la donna che sceglie come compagna riceverà da lui ogni sorta di attenzione. Con gli amici, invece, appare sempre un po' sfuggente ed enigmatico, come se avesse paura di lasciarsi andare ad un rapporto di vera e sincera confidenza.
Numero fortunato: 4

Sei nato oggi? Hai una mente acuta, intuitiva fino alla preveggenza, adatta agli studi filosofici. In amore, nel lavoro, nelle amicizie dài moltissimo, ma esigi di essere ricambiato con la stessa moneta. La tua intensa personalità farà di te una persona in grado di suscitare forti sentimenti e passioni negli altri.

Proverbio - "Se vuoi farti amare, fatti desiderare"

Oggi Accadde - "Nel 1889, l'americano Gray brevetta il primo telefono pubblico a moneta. Lo installerà prima in una banca di Hartford, poi nei grandi magazzini, quindi fonderà una società per la telefonia pubblica."

Compleanni
Cecile Blount de Mille - 1881
Giuliana Lojodice - 1940
Amedeo Minghi - 1947
Dominique Swain - 1980

EUREKA!
Alimentazione
Soltanto il 13 agosto 1967 diventa possibile realizzare la bottiglia di plastica per bevande gassate. La inventa, abbattendo i costi piuttosto alti del vetro e facendo felici gli "estimatori" delle bibite che possono avere in mano un oggetto più leggero e maneggevole, l'americano Nathan Wyeth, il quale la brevetta nel 1973. L'inventore autodidatta, che lavora alla Du Pont, riesce a superare l'ostacolo costituito dall'anidride carbonica, cioè il gas che fa fare le bollicine, causa della dilatazione a dismisura della plastica. Wyeth concepisce, infatti, un modo per allineare le molecole di questo materiale, così da dargli la dovuta resistenza in senso longitudinale (secondo l'asse della bottiglia) e della circonferenza.

Giocate al Sudoku

COME GIOCARE: Esiste una sola regola per giocare a Sudoku: bisogna riempire la scacchiera in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni riquadro contengano i numeri dall'1 al 9. La condizione è che nessuna riga, nessuna colonna o riquadro presentino due volte lo stesso numero.

A

			4	5			7	2
		5	7	8				
7	8				2			
	5	4		1	8			
		2					4	9
					3			
4		9	8			2		
5						1	8	7

B

				4	7			
		8			9	3		7
1						5		
			7	5	8			
	7	3						
	5	4				7	9	8
5							7	3
					4		5	9
7	6							

C

5	1						8	3
6		3		2				
			3		5		1	4
					8			5
9	3							6
			5					2
		8					3	
			2	9				
4		1	8	7				

D

7	1	8			5	3		
				6			4	
9						1	5	
			9	5				
			1	4				5
5	6						3	
				3		8		
						9	6	3
8	3			2				

Le soluzioni di oggi

A

9	3	1	4	5	6	8	7	2
2	4	5	7	8	9	6	3	1
7	8	6	1	3	2	4	9	5
3	5	4	9	1	8	7	2	6
8	1	2	5	6	7	3	4	9
6	9	7	2	4	3	5	1	8
4	6	9	8	7	1	2	5	3
5	2	3	6	9	4	1	8	7
1	7	8	3	2	5	9	6	4

B

6	3	5	1	4	7	9	8	2
4	2	8	5	6	9	3	1	7
1	9	7	8	2	3	5	4	6
9	1	6	7	5	8	2	3	4
8	7	3	4	9	2	1	6	5
2	5	4	6	3	1	7	9	8
5	4	2	9	1	6	8	7	3
3	8	1	2	7	4	6	5	9
7	6	9	3	8	5	4	2	1

C

5	1	4	9	6	7	2	8	3
6	8	3	1	2	4	9	5	7
7	2	9	3	8	5	6	1	4
1	7	2	6	4	8	3	9	5
9	3	5	7	1	2	8	4	6
8	4	6	5	3	9	1	7	2
2	9	8	4	5	6	7	3	1
3	5	7	2	9	1	4	6	8
4	6	1	8	7	3	5	2	9

D

7	1	8	4	9	5	3	2	6
2	5	3	8	6	1	7	4	9
9	4	6	3	7	2	1	5	8
1	2	4	9	5	3	6	8	7
3	8	7	1	4	6	2	9	5
5	6	9	2	8	7	4	3	1
6	9	5	7	3	4	8	1	2
4	7	2	5	1	8	9	6	3
8	3	1	6	2	9	5	7	4

La soluzione A di ieri

F	L	O	R	A	■	C	A	B	A	R	E	T
R	A	D	O	■	T	I	■	A	R	I	D	O
A	V	I	■	B	O	M	A	■	A	M	E	N
P	A	■	P	O	M	I	C	E	■	B	R	A
P	■	S	A	L	A	C	I	■	F	R	A	C
E	F	F	I	G	I	E	■	C	I	O	■	A
■	G	I	O	I	A	■	F	O	N	T	E	■
O	■	O	L	A	■	S	U	M	A	T	R	A
M	U	R	I	■	C	U	C	U	L	O	■	U
E	S	A	■	O	R	D	I	N	E	■	C	G
S	A	R	A	■	I	O	L	E	■	B	L	U
S	I	S	M	A	■	R	E	■	T	O	U	R
A	N	I	M	A	L	E	■	D	U	B	B	I

La soluzione B di ieri

S	P	E	C	I	E	■	C	E	D	E	R	E
F	O	C	H	E	■	C	A	N	I	N	O	■
E	R	O	I	■	B	A	C	I	L	I	■	R
R	I	■	A	D	U	L	A	T	E	■	M	O
A	■	S	C	A	C	C	O	■	T	R	I	S
■	S	A	C	C	H	I	■	E	T	E	R	E
U	N	G	H	I	E	■	O	V	A	T	T	A
M	O	R	I	A	■	A	V	A	N	T	I	■
I	D	E	E	■	A	R	I	S	T	A	■	C
L	O	■	R	E	G	A	L	I	E	■	B	U
E	■	S	A	T	I	R	I	■	S	T	A	N
■	D	A	T	O	R	E	■	S	C	E	N	E
G	O	M	E	N	E	■	F	I	O	R	D	O

La soluzione C di ieri

F	I	O	C	A	■	I	N	G	E	G	N	O
E	R	B	O	R	I	S	T	E	R	I	E	■
C	O	L	P	I	R	E	■	M	A	N	T	I
O	N	O	R	E	■	F	I	E	R	E	■	R
L	I	■	I	T	A	■	E	L	I	S	I	R
A	C	I	D	I	T	A	■	L	O	T	T	I
■	I	L	I	■	L	U	P	I	■	R	I	S
S	■	A	V	I	E	R	I	■	R	E	N	O
T	A	R	A	N	T	E	L	L	A	■	E	R
A	S	I	N	A	I	O	■	O	D	O	R	I
M	I	A	O	■	■	L	I	R	I	C	A	■
P	L	■	■	S	C	A	R	I	C	A	R	E
E	O	L	I	C	A	■	■	S	I	■	I	F

FOCUS

IL FILM DI CHRISTOPHER NOLAN

L'avventura di Ulisse attraverso l'Italia

MASSIMO VOLPE

TORONTO - L'attesissimo adattamento cinematografico dell'*Odissea* di Omero di Christopher Nolan ha appena concluso sei mesi di riprese, che includono scene girate nelle isole Egadi in Sicilia. In particolare, l'isola nord-occidentale di Favignana, una delle tre principali isole Egadi, è a quanto pare ben presentata nel film, e non solo per le sue acque turchesi e le sue grotte. La maggior parte degli storici concorda sul fatto che Favignana sia probabilmente l'ambientazione dell'"isola delle capre" di Omero, a causa del suo nome storico "Aegusa", che in greco significa "isola delle capre".

Nel poema epico di Omero, Odisseo e il suo gruppo di uomini viaggiarono per dieci anni tumultuosi, incontrando bestie soprannaturali, giganti, ninfe e incantatrici. Ma Omero scrisse anche di un'"isola delle capre", una meta di sosta per la caccia quando le scorte scarseggiavano. Il formaggio e le capre rappresentarono un gradito diversivo e una distrazione per gli uomini, tanto che Odisseo scelse di lasciarne alcuni indietro prima di affrontare il gigante Polifemo.

Sebbene Omero la descriva come "terra fertile, buoni prati, un porto protetto e abitata solo da capre", l'odierna Favignana è ironicamente priva di queste ultime. Le capre hanno lasciato l'isola. Ma il nome antico e i riferimenti storici suggeriscono comunque un forte legame tra i 24 libri di Omero che compongono l'*Odissea* e l'oasi delle Egadi. E grazie alla preferenza di Christopher Nolan per le riprese in esterni, il pubblico sta ricordando perché conoscere la storia è importante.

Mentre i grandi studios preferirebbero girare nei loro lotti per un processo di ripresa più controllato e prevedibile, la forma d'arte ne soffre inevitabilmente. Gestire le risorse ed evitare sfide come la pioggia o la scarsa luce naturale potrebbe essere più efficiente, ma un certo grado di realismo si perde. Ed ecco che entra in scena Nolan, che molti considerano il Kubrick di questa generazione.

Come il suo connazionale che ci ha regalato film come *Arancia meccanica* (1971), che metteva in risalto l'architettura brutalista di Thamesmead e della Brunel University, *Barry Lyndon* (1975), girato principalmente in Irlanda, e la sua inquietante e cruda rappresentazione della guerra del Vietnam in *Full Metal Jacket* (1987), Nolan porta il suo pubblico sull'isola delle capre, per la scena dell'isola delle capre di Omero.

Quando si diffuse la notizia delle location delle riprese, storici e appassionati di Omero notarono che alcune interpretazioni del poema epico dell'VIII secolo a.C. collocano il leggendario re di Itaca in Italia. Alcune tradizioni e interpretazioni collocano il suo incontro con la maga Circe, ad esempio, sull'isola di Ponza, al largo di Roma. Il luogo famigerato in cui Circe trasforma gli uomini di Ulisse in maiali. Inoltre, le Isole Eolie a nord della Sicilia sono comunemente associate all'isola di Eolo, il dio del vento che aiuta Ulisse nel suo viaggio.

Se le riprese in esterni siano mero piacere artistico o un valore aggiunto, in ultima analisi, dipende da chi le realizza. Ma il dibattito si risolve solitamente con una domanda: il film è destinato al consumo di massa o è arte? Con Nolan, tuttavia, non è mai così facile. Ha costruito una carriera sul collegamento tra arte e commercio. Ed è probabilmente l'uomo perfetto per realizzare questo progetto epico. Incrociamo le dita.

Traduzione in Italiano
a cura di Marzio Pelù

Immagini: Universal Pictures

ENGLISH VERSION

Odysseus' Journey through Italy

Massimo Volpe

TORONTO - Christopher Nolan's highly anticipated film adaptation of Homer's *Odyssey* has just wrapped six months of shooting, which excitingly includes scenes shot in Sicily's Egadi Islands. The north western Island Favignana in particular, one of the three main Egadi Islands, is apparently well showcased in the film - and not just for its turquoise waters and caves.

Most historians agree that Favignana is likely the setting of Homer's "goat island", due to its historical name "Aegusa" which translates to "goat island' in Greek.

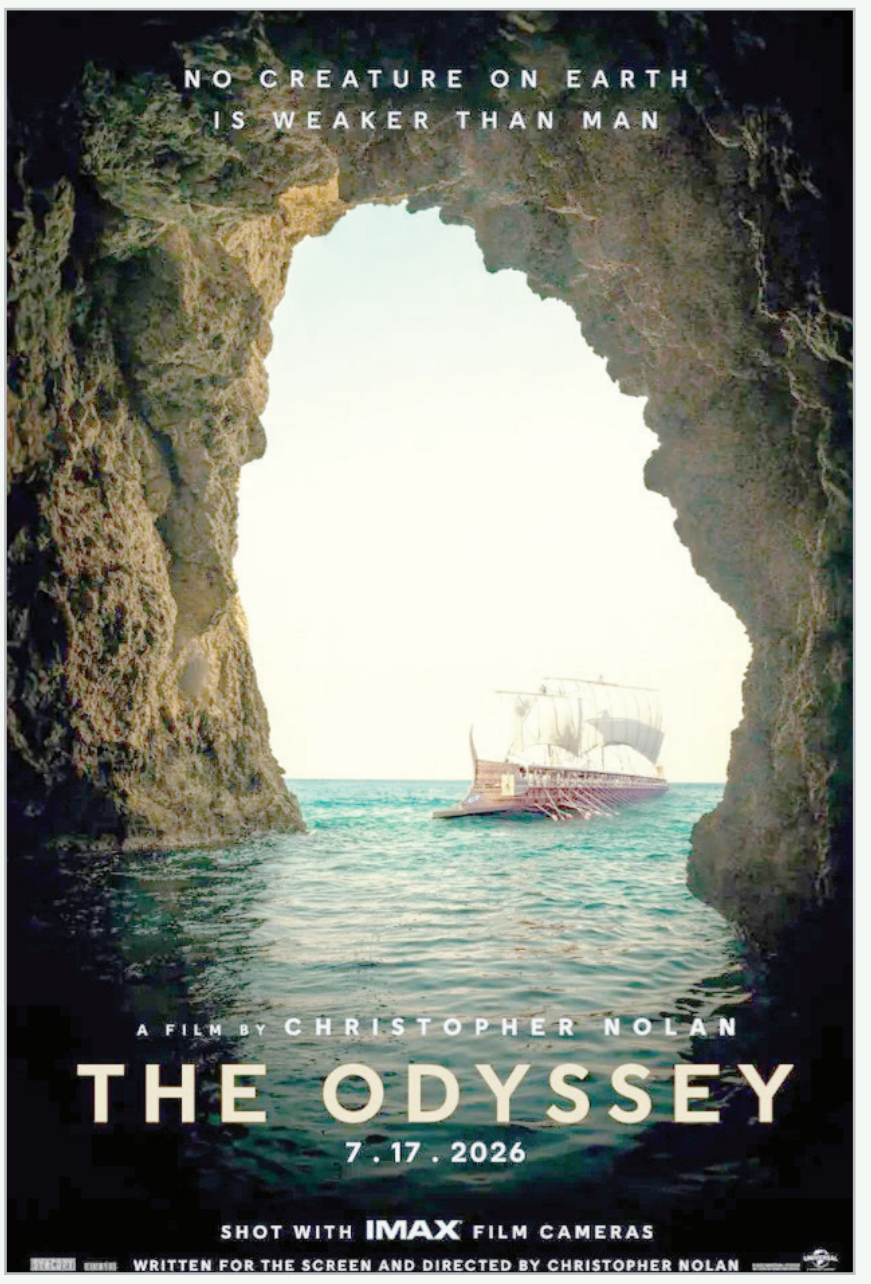
In Homer's epic poem, Odysseus and his band of men travelled for ten tumultuous years, encountering supernatural beasts, giants, nymphs and enchantresses. But Homer also wrote about an "island of goats", a stopover destination to hunt for food when their supplies were low. The cheese and goats were such a welcomed change of foodstuffs and distraction for the men, that Odysseus chose to leave some of them behind before taking on the Giant Polyphemus.

While described by Homer as having "fertile land, good meadows, a protected harbor and inhabited solely by goats", today's Favignana is ironically bereft of the latter. The goats have left the island. But the ancient name and historical references nonetheless suggest a strong connection between Homer's 24 books that make up the *Odyssey* and Egadi's oasis. And thanks to Christopher Nolan's preference for shooting on location, audiences are being reminded of why knowing history matters.

While major studios would prefer to shoot on their lots for a more controlled and predictable filming process, the artform inevitably suffers. Managing resources and avoiding challenges like rain or limited natural light might be more efficient, but a degree of realism is lost. Enter Nolan, who many fancy as this generation's Kubrick.

Like his compatriot who gave us films like *A Clockwork Orange* (1971), which highlighted the brutalist architecture of Thamesmead and Brunel University, *Barry Lyndon* (1975) which was primarily filmed on location in Ireland, and his unsettling and gritty depiction of the Vietnam War in *Full Metal Jacket* (1987), Nolan is bringing his audience to the goat island - for Homer's goat island scene.

When news first broke of the filming locations, historians and Homer enthusiasts noted that some interpretations of the epic 8th century BCE poem place the legendary King of Ithaca in Italy. Some traditions and interpretations place his encounter with the sorceress Circe on the island of Ponza, for instance - off the coast of Rome. The infamous spot where Circe turns Odysseus's men into pigs. Additionally, the Aeolian Islands north of Sicily are commonly tied to the Island of Aeolus, the wind God who helps Odysseus on his journey.

Whether shooting on location is mere artistic indulgence or added value ultimately comes down to who's making it. But the debate is usually settled with one question: Is the movie intended for mass consumption or is it art? With Nolan however, it's never that easy. He's built a career on bridging art and commerce. And is probably the perfect man to deliver the epic project. Fingers crossed.

Images courtesy of Universal Pictures